

*Fabelo*

FABELO | PERSISTENCIA  
Palazzo della Cancelleria  
Roma

# FABELO

PERSISTENCIA



# FABELO

PERSISTENCIA





A Suyú, Roberto Camilo y Gabriel, que me dan la vida  
*Fabelo*



**ROMA**  
**Palazzo della Cancelleria**

6 - 28 maggio 2017

**FABELO**

**PERSISTENCIA**



PONTIFICIUM CONSILIUM DE CULTURA



EMBAJADA DE LA REPÚBLICA DE CUBA  
ANTE LA SANTA SEDE  
Y LA S. M. H. ORDEN DE MALTA



CURATORE E DIREZIONE MOSTRA /  
*CURATOR AND DIRECTION OF THE EXHIBITION*  
Eriberto Bettini

COORDINAZIONE / *COORDINATION*  
Mario José Hernández Rivero

TESTO CRITICO / *CRITICAL TEXT*  
Luciano Caprile

RINGRAZIAMENTI / *THANKS*  
Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica  
Pontificio Consiglio della Cultura  
Sua Eminenza Card. Gianfranco Ravasi  
Sua Eccellenza Amb. Jorge Quesada Concepción  
Mons. Mauro Rivella  
Mons. Oscar Rizzato  
Sig.ra Gemma Meli  
Sig. Nerio Salvadori  
Sig. Roberto Bussola  
Sig. Massimo Tosato  
Sig. René M. Palenzuela  
Sig. Mauro Lioto  
Sig. Angelo Turrina  
Sig. Candio David

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE /  
*COMMUNICATION AND PROMOTION*  
Spaini & Partners

EDIZIONE / *EDITION*  
Deborah De La Paz

STUDIO GRAFICO ED IMPAGINAZIONE /  
*STUDIO AND GRAPHIC LAYOUT*  
Layout and Design R10  
Fototecnica Servizi Digitali - VI

*PH.*  
Rodolfo Martínez

STAMPA / *PRINTING*  
Tipolitografia Campisi

SOMMARIO / SUMMARY	
“Il mondo di Fabelo” di Luciano Caprile	14
“Fabelo’s world” by Luciano Caprile	16
Da Eusebio Leal Spengler	46
By Eusebio Leal Spengler	47
AWARDS	155
PROFESSIONAL STUDIES	155
SOLO SHOWS	156
GROUP SHOWS	156
AUCTIONS	158
COLLECTIONS	159
BOOK ILLUSTRATIONS	159

# PERSISTENCIA





ROBERTO FABELLO



Luciano Caprile

## Il mondo di Fabelo

Il disegno, come elemento iniziale del racconto che si intende poi sviluppare sulla tela, è una pratica utile allo sviluppo creativo di scavo e di indagine psicologica che ha riguardato gli artisti di tutte le epoche. E tale consuetudine assume ancora oggi la massima importanza quand o emerge l’intenzione di sondare i caratteri degli interpreti e le atmosfere dei luoghi in cui costoro vanno collocati o quando si intende trasferire certi tratti fisionomici o certi atteggiamenti nel grembo delle allusioni comportamentali di una determinata società. Tanto per citare un immenso maestro del passato, Leonardo da Vinci era solito introdurre nei volti degli effigiati il riflesso della loro anima sottolineando un vizio o un contegno. Altri autori riversavano una simile ricerca espressiva nelle scene di contorno che in tal modo assorbivano l’atmosfera suscitata da qualche particolare condotta.

Tale considerazione ci aiuta a entrare nel mondo di Roberto Fabelo che si avvale di una raffinata tecnica inquisitoria per estrarre la parte più intima, segreta e talora inquietante degli interpreti delle sue opere: “Il disegno l’ho realizzato nelle circostanze più diverse e mi è servito in maniera sufficientemente immediata per esprimere ciò che sento e per comunicare, prima di tutto, con me stesso”<sup>1</sup>. Queste sue figure vengono plasmate con cura per essere collocate nel cuore di una pittura emozionale, dove l’alta qualità compositiva assorbe e cattura l’interesse o la curiosità dell’osservatore al fine di introdurlo nel territorio dell’inconscio, del mistero esistenziale che compete a tutti noi ben oltre una superficiale consapevolezza. La “bella pittura” di Fabelo sembra trovare in certe preziosità rinascimentali e barocche il proprio alimento esteriore; invece l’intenzione subdolamente indagatrice, la ricerca del contrasto narrativo, della stupefazione e del disagio contemplativo si riagganciano, non solo idealmente, alle enigmatiche allusioni esibite dal “Giardino delle delizie” di Hieronymus Bosch per declinarsi nel caldo intimismo di un Velázquez o nella insinuante corrosività di un Goya fino a toccare le diverse declinazioni oniriche del surrealismo. Ma il suo è soprattutto “un discorso dalla vocazione umanista che supera il fatto epidermico per rispondere al meglio al desiderio di migliorare la condizione umana e mollare – alla stregua di un vortice purificatore – gli ormeggi imposti dal silenzio che cerca di nascondere il lato più oscuro delle penurie dell’essere”<sup>2</sup>. Infatti il ricorso al paradosso compositivo persegue la logica di una denuncia comportamentale che pone a confronto e a contrasto il piacere e il disagio dell’osservatore: un piacere suscitato dall’alto livello esecutivo e un disagio demandato al sarcasmo che accompagna sovente la sequenza delle immagini. Ne deriva l’accusa di una società che si nutre di equivoci e di contraddizioni, di eccessi espressivi e di atteggiamenti dove tutto può convivere col suo esatto contrario. Pertanto la “bella pittura” di Fabelo assume il ruolo di veste regale che depone sul piatto nobile dell’evidenza ogni possibile allegoria del nostro tempo che ognuno può decifrare seguendo la propria sensibilità. E seguendo

la ricerca della verità senza ricorrere a bugie nei confronti di se stessi e senza compromessi. In particolare, sotto tale aspetto, i misteriosi accostamenti narrativi, le sotterranee allusioni, la perizia e la seduzione espositiva ci conducono proprio in grembo a quel lontano Bosch che ha saputo intingere il pennello nell’anima dei contemporanei traghettando il senso del suo impegno critico fino ai nostri giorni. Certamente non è agevole superare lo sgomento suscitato dai corpi pigiati da Fabelo in una vecchia caraffa di latta o debordanti da una pentola per essere assaporati dallo sguardo e per cogliervi l’ “altro” significato che esula dal sinistro splendore di una “natura morta” (o “natura viva” in questo caso?) di gusto secentesco. Parimenti l’opulenta figura femminile che cavalca un sontuoso gallo alimenta ulteriori pensieri suscitati dall’inconscio. L’imbarazzante rifiuto di una simile evidenza che si ritorce su di noi come uno specchio deformante si ferma alla soglia dell’abbandono: la rimarcata seduzione dell’immagine funziona da irrinunciabile tentazione percettiva. Non se ne esce impuniti. Ed è proprio quello che Fabelo pretende dal sinuoso calvario che ci compete e da cui ormai è impossibile sottrarsi. D’altronde il clima caldo e sovente notturno che accoglie le creazioni favorisce la complicità di chi si accosta al suo mondo anche se non è ancora in grado di dividerne appieno i percorsi poiché non ne possiede le opportune chiavi di lettura. Ma dove va collocata la sua pittura? Afferma in proposito Fabelo: “In realtà non mi interessa sapere se sono attuale o no, se sono un artista d’avanguardia o no, tenendo conto che mi considero un uomo aperto al nuovo. Ogni artista deve avere il suo tempo, la sua personalità, i suoi angeli e i suoi demoni e questi sono i miei e preferisco proseguire con loro”<sup>3</sup>. Avvalendosi di tali riferimenti egli riesce a esprimere le contraddizioni che ci competono senza dover fare i conti con gli “ismi” che hanno caratterizzato e attraversato il primo Novecento. La sua figurazione infatti non conosce i limiti delle mode e del mercato: da quasi quarant’anni si alimenta degli impulsi della quotidianità e della sua intenzione di leggerli con arguzia e di tradurli in una rappresentazione non dimentica di certe raffinatezze espressive che però non leniscono gli eventuali disagi legati alla narrazione ma, anzi, ne esaltano la dirompente immediatezza percettiva: “L’obiettivo dell’artista è presentare le angustie dell’uomo moderno (...). L’autore offre la misura di (...) come i valori siano in crisi in una situazione internazionale molto instabile e turbolenta. Fabelo ha dimostrato una vocazione fervente per l’esaltazione dei valori umani così come un profondo interesse di rivelare la capacità dell’arte di propiziare comprensione e conoscenza”<sup>4</sup>. E inoltre, come rimarcava già José Prats Sariol in un saggio del lontano 1990: “Le sue composizioni ci coinvolgono pienamente perché emergono da un labirinto di riflessioni (...) capaci di motivare le massime tensioni, le massime sfide visive”<sup>5</sup>. Si comportano come la punta di un iceberg che nasconde sott’acqua le molteplici soluzioni degli enigmi appena sfiorati dalla rappresentazione superficiale. Al pari di tanti altri artisti cubani

del secolo scorso, da Wifredo Lam in avanti, che si sono nutriti dell’humus della loro terra nativa prima di conoscere l’Europa per trovarvi nuovo alimento conoscitivo, Fabelo ha tenuto e continua a tenere nel giusto conto il proprio microcosmo per poi dilatarlo a misura universale. Nell’attuale rassegna viene proposta una sequenza di disegni eseguiti sulle pagine di un ponderoso trattato medico. Si comportano come tavole anatomiche inserite nella logica del suo pensiero critico e alimentate da una straordinaria tecnica esecutiva. In tal modo il capitolo intitolato “sentido del olfato” accoglie l’immagine di una graziosa fanciulla alata il cui capo è sormontato da una piramide di elementi figurali apparentemente dissonanti tra di loro alla stregua dei “cadavres exquis” di surrealistica memoria. L’accompagna il titolo “Ascendente”. Parimenti un foglio che appare sotto la voce “torax” gli ha suggerito i due polmoni che coprono il capo di un altro leggiadro profilo femminile sottolineato dalla frase “Se encuentran todavia”. E, per non essere da meno, ha chiamato “Muñeca” il connubio inquietante di due uccelli sulla chioma della ricorrente ragazza il cui busto si erge sotto il paragrafo dedicato ai “nervios raquideos”. E così di seguito. Quindi vengono le opere su seta ricamata e gli oli su tela che esibiscono enormi recipienti di sospesa e angosciante vacuità o impilati nel traboccante travaso di reiterate sorgenti o promotori di intime burrasche o sinistro approdo di sotterranei tormenti. Invece sembrano sorgere dal nulla i volti tradotti in allucinata maschera deformante o portatori di pensieri che si concretizzano negli oggetti di quotidiana frequentazione culinaria originati dai capelli o assediati e pervasi dalle mosche o circondati da semi o baccelli in sospensione. I pensieri ( ora quelli essenzialmente nostri ) si intrecciano fatalmente con simili immagini di ricorrente inquietudine. Ed è questo il senso più nascosto e vero della nostra vita, sembra volerci ripetere con sinistra e beffarda insistenza Roberto Fabelo.

<sup>1</sup> Leonardo Padura Fuentes, “Fabelo: de la cabeza a los pies” in “Opus Habana” vol. II n. 3/98 p. 36  
“El dibujo lo he realizado en las circunstancias más diversas y me ha servido como una manera bastante inmediata para expresar lo que siento y para comunicarme, primero que todo, conmigo mismo”

<sup>2</sup> Caridad Blanco de la Cruz, “Entre l’épouvante et la tendresse” in “9 peintres contemporains cubains”, exposition en Principauté de Monaco, 20 juillet – 28 août 2005, cat. p. 85  
“un discours à vocation humaniste qui dépasse la chose épidermique pour répondre au mieux au souhait d’améliorer la condition humaine et larguer – tel un tourbillon purificateur – les amarres imposées par le silence qui cherche à occulter le côté le plus obscur des pénuries de l’être”.

<sup>3</sup> Leonardo Padura Fuentes, “Fabelo: de la cabeza a los pies” in “Opus Habana” vol. II n. 3/98 p. 35  
“ En realidad, non me interesa saber si estoy actualizado o no, si soy un tipo de vanguardia o no, a pesar de que me considero un hombre abierto a lo nuevo. Cada artista debe tener su tempo, su personalidad, sus ángeles y demonios y esos son los míos y prefiero seguir con ellos”.

<sup>4</sup> Hortensia Montero, “Presagios...¿Otro mundo emerge?” in “Mundos. Roberto Fabelo”, cat. Museo Nacional de Bellas Artes, La Habana, noviembre 2005 – enero 2006, p. 17  
“El objetivo del artista es presentar las angustias del hombre moderno (...). El autor sopesa (...) como los valores están en crisis en una situación internacional muy inestable y turbulenta. Fabelo ha demostrado una vocación ferviente por la exaltación de los valores humanos así como un profundo interés por develar la capacidad del arte para propiciar comprensión y conocimiento”.

<sup>5</sup> José Prats Sariol, “Pulso y sueño en Roberto Fabelo” in “Revolución y Cultura” 5/90 p. 40  
“Sus composiciones nos involucran pienamente porque surgen de un laberinto de reflexiones (...) capaces de motivar más tensiones, más desafíos visuales”

# Fabelo’s world

The sketch, the tale’s initial element that will then develop on canvas, is a useful practice that serves to the creative development of psychological digging and searching that artists from all times have used. Such habit still has maximum importance today, as the intention of exploring the portrayers’ character and the atmosphere of the places in which they are placed emerges. Or then again when the artist intends to transfer the physiognomical features or the attitudes and behaviours of a specific society. To quote a master from the past, Leonardo da Vinci had the habit of sketching the reflection of a model’s soul into a vice or a behaviour.

It is this consideration that helps us enter Roberto Fabelo’s world, a world that avails itself of a refined inquisitorial technique to extract the most intimate, secret and sometimes disturbing part of his works’ interpretants: “I achieved the drawing in the most diverse circumstances and that served me in an almost immediate manner to express what I feel and to, first of all, communicate with myself”<sup>1</sup>. These figures of his are then accurately molded in order to be collocated at the heart of an emotional painting process, where the high quality of the composition absorb and capture the eye and curiosity of the observant, as to finally introduce him into the territory of unconsciousness, of the existential mystery that allows us to reach a more than superficial consciousness. Fabelo’s “beautiful painting” seems to find its exterior nourishment into renaissance and baroque preciousity. On the other side, the sneaky intention to search, the exploration for narrative contrast, stupefaction and uncomfortable contemplation all find home, not only ideally, in the enigmatic allusions shown in Hieronymus Bosch’s “Garden of Earthly Delights”, to then decline in the warm intimism of a Velazquez or in the insinuating corrosively of a Goya, up until touching the diverse oneiric declinations of surrealism. Fabelo’s is especially “a discourse of humanist vocation that exceeds the epidermal reaction in order to better respond to the desire to improve the human condition and let go - as if going through a purifying vortex - of the hold backs set by the silence trying to hide the darkest side of the pain of being”<sup>2</sup>. Indeed the appeal to a compositional paradox follows the logic of a behavioural declaration that compares and contrasts the pleasure and the unease of the viewer: a pleasure provoked by the high level of execution and an unease entrusted to the sarcasm that often accompanies the sequence of images. The result is an accusation at a society that feeds itself on misunderstandings and contradictions, expressive excesses and attitudes where everything can cohabit with its exact opposites. Therefore Fabelo’s “beautiful painting” takes on the role of the regal vest that deposes, on the noble plate of evidence, any possible allegory of our time, that everybody can decipher through their own sensibility. All of this following the search for truth, without resorting to lying to ourselves and without any compromises. It is under this aspect that the mysterious narrative combinations, the masked allusions, the skill and the exhibitivie seduction lead us in the midst of Bosch, who was able to dip his paintbrush in the soul of contemporaries, shifting the

sense of his critical engagement to modern times. It is certainly not undemanding overcoming the fright that comes from seeing Fabelo squishing bodies in an old tin carafe, or coming out of a pot so it can be tasted by the glance, in order to understand the “other” meaning, the one behind the sinister splendour of a sixteenth century “still life” (or “living nature” in this case?). In the same way, the opulent female figure riding a sumptuous rooster feeds further thoughts provoked by the subconscious. The embarrassing refusal of such evidence, backfiring at us in the same way of a distorted mirror stops at the threshold of abandonment: the emphasised seduction of the picture serves as indispensable perceptual temptation. You can’t get out of it unpunished. And it’s exactly this that Fabelo pretends from the winding calvary that we have to go through and from which it is impossible to escape. After all, the warm and often nightly time that welcomes creations favours the complicity of who lies next to its world, even if they might not yet be able to share its journey as they still don’t possess the key to reading it. But where is his painting collocated? On this, Fabelo states: “Truthfully, I don’t care about knowing if I am contemporary or not, if I am an avant-garde artist or not, regardless I consider myself as open to what is new. Every artist needs to have his time, his personality, his angels and demons, these are mine and I prefer carrying on with them”<sup>3</sup>. Availing himself of such references, he accomplishes in explaining the contradictions that regard us without having to deal with the “isms” that characterised the first years of the nineteen hundreds. Indeed his figuration does not know the limits of trends and markets: for over forty years it has been feeding on the impulses of everyday life and on its intention of reading them with wit and translate them in a representation that does not forget certain expressive refinements that however do not soothe the possible discomforts regarding narration but, instead, magnify its disruptive perceptive immediacy: “The purpose of the artist is to present the distresses of the modern man [...]. The author enlightens [...] on how values are in crisis in an international situation that is quite unstable and turbulent. Fabelo has shown an ardent vocation for the exaltation of human values, and a profound interest to reveal the power that art has in propitiating comprehension and knowledge”<sup>4</sup>. Also, as remarked by José Prats Sariol in a essay from 1990: “ His compositions engage us completely because they emerge from a labyrinth of reflections [...] capable to motivate the maximum tensions, the maximum visual challenges”<sup>5</sup>. The act as the tip of an iceberg that hides underwater the multiple solutions of the enigmas slightly touched by the superficial representation. Same as many other Cuban artists from the previous century, from Wilfredo Lam forwards, who fed themselves on the humus of their native land before discovering Europe and finding in it a new cognitive nourishment, Fabelo has preserved and continues preserving his own microcosm, to then expand it to a universal measure.

In the current review, a sequence of sketches made on the pages of a ponderous medical tractate is offered. They act as anatomic

tables, inserted in the logic of his critical thinking and nourished by a an extraordinary execution technique. In this way the chapter titled “sentido del olfato” welcomes the picture of a gracious winged girl, whose head is surmounted by a pyramid of figural elements. Elements that are apparently dissonant, in the same way of the “cadayres exquis” of surrealistic memory. It is accompanied by the title “Ascendente”. In the same manner, a page appearing under the chapter “torax” has suggested him with two lungs that surmount the head of yet another graceful feminine profile, underlined by the sentence “Se encuentran todavia”. And, to follow the logic, has titled “Muñeca” the disturbing union of two birds on the head of the recurring girl, whose bust stands below the paragraph dedicated to “nervios raquideos”. And so it follows. Then come the works on embroidered silk and the oils on canvas that exhibit huge containers of suspended and anguishing vacuity; or stacked in the overflowing decanting of repeated sources or promoters of intimate storms or the sinister landing of underground torments. Contrariwise, the faces translated in hallucinated deforming masks or carriers of thoughts portrayed by objects of everyday culinary objects originated from hair or besieged by flies or surrounded by seeds or suspension pods appear to come out of nowhere. It is titled ““Sueño de los frijoles negros” the work that portrays the tormented face of an old man, surrounded by “black beans”, a basic ingredient of the Cuban kitchen. This composition and the others to this connected “represent the everyday fight for subsistence”, as often stated by the artist himself. And to effectively assert the concept he has named “Persistencia” the whole exhibition. Thoughts (now essentially ours) fatally intertwine with pictures of recurring restlessness. And it’s this the most hidden and truthful side of our lives, seems to want to repeat to us with sinisterly and mockingly

<sup>1</sup> Leonardo Padura Fuentes, “Fabelo: de la cabeza a los pies” in “Opus Habana” vol. II n. 3/98 p. 36  
“El dibujo lo he realizado en las circunstancias más diversas y me ha servido como una manera bastante inmediata para expresar lo que siento y para comunicarme, primero que todo, conmigo mismo”

<sup>2</sup> Caridad Blanco de la Cruz, “Entre l’épouvante et la tendresse” in “9 peintres contemporains cubains”, exposition en Principauté de Monaco, 20 juillet – 28 août 2005, cat. p. 85  
“un discours à vocation humaniste qui dépasse la chose épidermique pour répondre au mieux au souhait d’améliorer la condition humaine et larguer – tel un tourbillon purificateur – les amarres imposées par le silence qui cherche à occulter le côté le plus obscur des pénuries de l’être”.

<sup>3</sup> Leonardo Padura Fuentes, “Fabelo: de la cabeza a los pies” in “Opus Habana” vol. II n. 3/98 p. 35  
“En realidad, non me interesa saber si estoy actualizado o no, si soy un tipo de vanguardia o no, a pesar de que me considero un hombre abierto a lo nuevo. Cada artista debe tener su tempo, su personalidad, sus ángeles y demonios y esos son los míos y prefiero seguir con ellos”.

<sup>4</sup> Hortensia Montero, “Presagios...¿Otro mundo emerge?” in “Mundos. Roberto Fabelo”, cat. Museo Nacional de Bellas Artes, La Habana, noviembre 2005 – enero 2006, p. 17  
“El objetivo del artista es presentar las angustias del hombre moderno (...). El autor sopesa (...) como los valores están en crisis en una situación internacional muy inestable y turbulenta. Fabelo ha demostrado una vocación ferviente por la exaltación de los valores humanos así como un profundo interés por develar la capacidad del arte para propiciar comprensión y conocimiento”.

<sup>5</sup> José Prats Sariol, “Pulso y sueño en Roberto Fabelo” in “Revolución y Cultura” 5/90 p. 40  
“Sus composiciones nos involucran pienamente porque surgen de un laberinto de reflexiones (...) capaces de motivar más tensiones, más desafíos visuales”





*Persistencia*, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
115 x 230 cm | 45 x 90½ inches

*Persistencia*, 2015  
 Olio su tela | Oil on canvas  
 230 x 200 cm | 90½ x 78¾ inches







*Persistencia*, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
230 x 200 cm | 90½ x 78¾ inches







*Levitación*, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
230 x 200 cm | 90 ½ x 78 ¾ inches







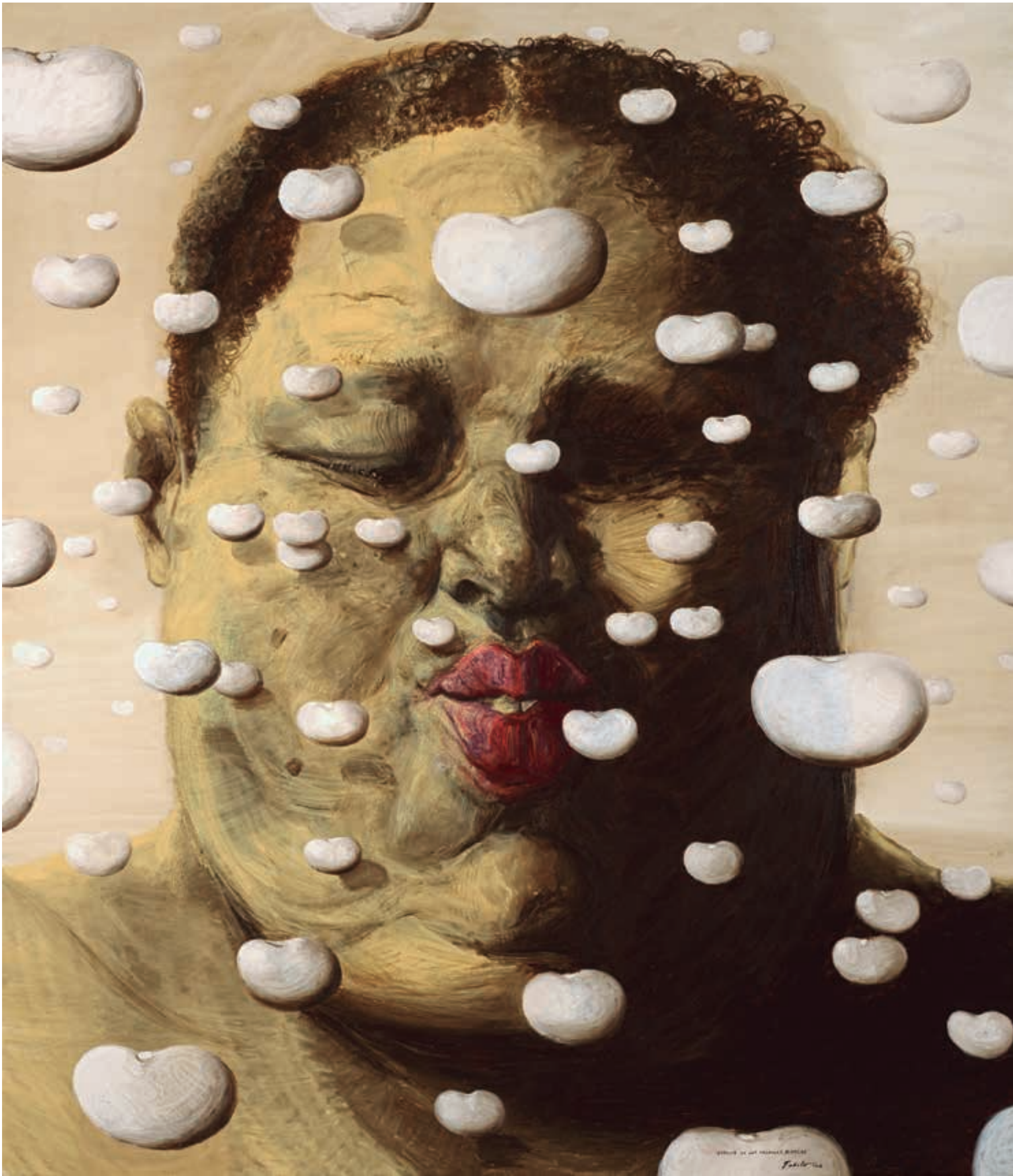
*Johannes Uytenbogaert y los frijoles*, 2016  
Olio su tela | Oil on canvas  
230 x 200 cm | 90 ½ x 78 ¾ inches



*Suyu y los Frijoles*, 2016  
Olio su tela | Oil on canvas  
236 x 200,5 cm | 93 x 79 inches







*Éxtasis de los frijoles blancos*, 2016  
Olio su tela | Oil on canvas  
235 x 203 cm | 92½ x 80 inches







*Dios mío*, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
200 x 230 cm | 78¾ x 90½ inches





OVI, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
235 x 200 cm | 92 ½ x 78 ¾ inches



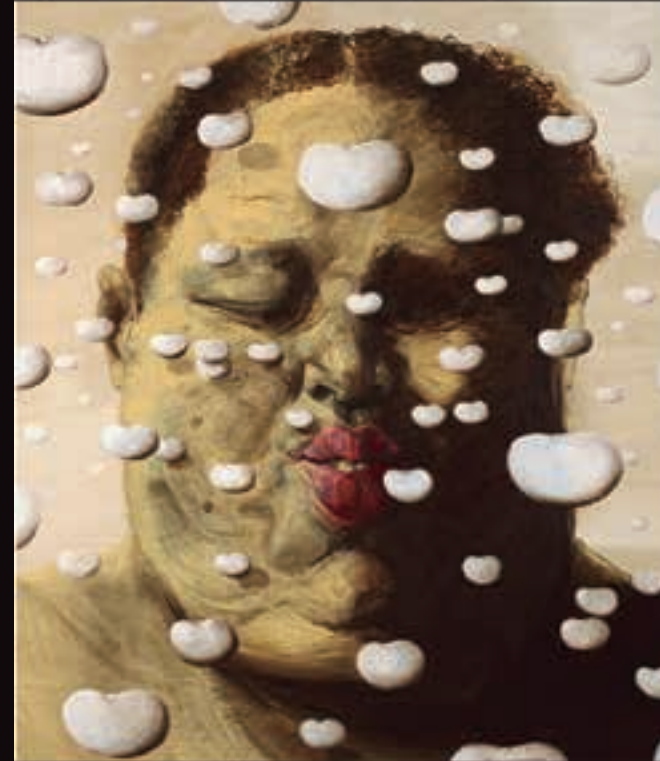




*Gourmet*, 2017  
Olio su tela | Oil on canvas  
130 x 110 cm | 51 x 43½ inches









## Da Eusebio Leal Spengler

Si narra che Giorgio Vasari abbia completato in soli cento giorni il vasto murale che occupa uno spazio privilegiato nell’antico Palazzo della Cancelleria, eretto tra il 1489 ed il 1513 su ordine del Cardinale Raffaello Riario, Camerlengo a suo zio, Papa Sisto IV.

Considerati celebri gli affreschi di Vasari, gli aneddoti intorno alla sua persona non sono da meno. Certamente, con la stessa abilità e maestria con cui tracciò il profilo dei grandi artisti della sua epoca, e circondato dagli alunni della sua scuola, quando posta la domanda a Michelangelo Buonarroti in quanto la sua capacità di artista, il maestro della Cappella Sistina ebbe da rispondere: «Si vede».

Torniamo però al palazzo, considerato la prima opera rinascimentale nella Città Eterna, e che accoglie la sede del Tribunale Supremo della Segnatura Apostolica, della Rota Romana e della Penitenzeria Apostolica. Tra gli architetti sorge spesso il nome del grande Bramante, insieme a quello di Francesco di Giorgio Martini e Baccio Pontelli.

Ovviamente, osservando un elenco così brillante non si può certo ignorare il lavoro degli operai romani o forse fiorentini che, prendendo come cava le rovine del Teatro di Pompeo, rielaborarono i marmi travertini. Per quelli, si ispirarono allo splendore primitivo delle imponenti colonne in porfido rosso egiziane, alcune delle quali provenivano inoltre dalle terme dell’imperatore Diocleziano.

è questo lo scenario scelto per il display dell’esposizione del celebrato artista cubano Roberto Fabelo: lì, non lontano da Campo dei Fiori e Piazza Farnese, dove si sviluppa un’intensa vita culturale che coabita il sacro, con le autofunzioni dei tribunali ecclesiastici o l’imperturbabile silenzio che regna all’interno della Basilica di San Lorenzo in Damaso, inserita nella lunga facciata del palazzo, dove risplendono le rose di marmo, simbolo araldico della famiglia Riario.

Fabelo è un maestro del disegno. Lavora sereno nella solitudine dello studio, ed in un piccolo quaderno di appunti nota con perenne inquietudine quello che, associato alla realtà, incorpora la sua poderosa immaginazione. Domina l’ufficio, modella le sculture lasciando in esse la propria impronta, senza che intervenga un eccezionale discepolo o si riduca la competenza di maneggiare uno scalpello. Egli vede nel corpo umano la bellissima opera della creazione divina, seguendo il cammino già percorso da Donatello o Cellini.

L’opera di Fabelo è capace di superare la sua poderosa immaginazione, ed è in questa opportunità, come supporto ad alcuni dei dipinti, che ha scelto la sete orientali il cui ricamo di delicate fioriture sembra nascondersi davanti alla spazzola dell’artista, che le prende come fossero una semplice tela.

Risulta evidente che esista un diritto alla bellezza ed alla speranza nel miracolo di raggiungerla, proprio come la giustizia. Ed è anche per questo che la mostra fa causa comune alla preoccupazione del

Santo Padre Francesco per la giustizia sociale ed al suo perenne richiamo alla distribuzione equa della ricchezza e del cibo.

A Cuba, i semi di fagiolo suggeriscono in forma diretta la conquista quotidiana di ciò che si deve mettere in tavola. Da qui proviene l’espressione del gergo popolare che bisogna “ottenere i fagioli”. Appaiono quindi calderoni fumanti sui quali l’artista dimostra la sua maestria nel graffiare il metallo e fare così in modo che fioriscano, come il fumo dal fuoco, i volti del suo personaggi.

Contempliamo i profili della sua musa, mentre torrenti di acqua, a volte violenti, lasciano intravedere sulla loro increspata superficie una barca con tre pescatori, un’allegoria a coloro che una volta trovarono, nell’immensa baia di Nipe, l’immagine della Nostra Signora della carità del Cobre, Patrona di Cuba.

è qui présente un’altra allusione ad un momento che abbiamo dovuto vivere: sulla barca sono presenti il simbolo umano della transculturazione. La cultura indigena, spagnola ed africana invocano non tanto la tolleranza, quanto il rispetto che è alla base delle relazioni tra le differenti comunità umane. Si può perciò assumere la metafora del nostro destino come popolo, che rimane intatto se conserva, nel mezzo della tempesta, la speranza del pane e della vita.

Dall’altra parte, si antepone in uno specchio immenso il meraviglioso alla gola degli insaziabili. è il ritratto di una figura, il cui genere è una questione secondaria, che divora tutto ciò che è suo e straniero in un consumo morboso.

Questa mostra testimonia il potere rigeneratore dell’arte e la sfida del poterla esporre lì dove, tra libri e pergamene, riposa la memoria giuridica della Santa Chiesa romana.

Sotto lo splendido palazzo rimangono le rovine dei culti precedenti al cristianesimo, e così come l’arte dell’architettura rinascimentale fu una sfida, un incontro con i valori passati, l’idea che non si possa accedere al futuro senza tenere conto del passato non è più una domanda, bensì un’affermazione.

A Roberto Fabelo, nella piena maturità e apice della sua carriera artistica, corrisponde un merito singolare. Non c’è eccessiva esaltazione in questo elogio; al contrario, sarebbe impossibile distinguere le sue opere in mezzo a queste mura riservate solo ai grandi.

Nel mentre, vagando per il rione Parione, sentiamo il rumore che proviene da Campo dei Fiori, ed un po’ più in là il borbottare delle fonti della Piazza in fronte a Palazzo Farnese. O divina e misteriosa Roma! Sempre viva, anche se apparentemente ferma nel tempo...

*La Havana, 5 Aprile 2017*

## By Eusebio Leal Spengler

*It is affirmed that in one hundred days Giorgio Vasari painted the vast mural that takes up a privileged space in the ancient Palazzo della Cancelleria, built not with haste between 1489 and 1513 by orders from Cardinal Rafael Riario, ordained as such by his uncle, Pope Sixtus IV.*

*If Vasari’s frescoes are famous, no less are the anecdotes about him. Certainly, with the same skillfulness and mastery with which he sketched the profile of the great artists of his time, and surrounded by the students of his scuola, he used to boast before Michelangelo Buonarroti of his innate capacity as an artist, to which the maestro of the Sistine Chapel used to respond: Si vede (It can be seen).*

*But let’s return to the palace, considered the first renaissance work in the Eternal City, and the venue of the Supreme Court of the Apostolic Signatura, the Roman Rota and the Holy Penitentiary. Among the names of the draftsmen that of the great Bramante appears, together with that of Francesco di Giorgio Martini and Baccio Pontelli.*

*Of course, in addition to such a lucid list one cannot obviate the work of the Roman or perhaps Florentine operators who, using as a quarry the ruins of the Pompeii Theater, reproduced the travertine marbles. For this they took from its primitive splendor the imposing red porphyry columns from Egypt, some of which also came from Emperor Diocletian’s baths.*

*This has been the scenario chosen to display the exhibition of celebrated Cuban artist Roberto Fabelo: there, not far from the Campo de Fiori and the Piazza Farnese, where an intense cultural life is carried that coexists with the sacred, with the very functions of the ecclesiastic tribunals or the imperturbable silence that reigns in the interior of the Minor Basilica of St. Lawrence in Damaso, it is inserted in the monumental group of buildings where shine the marmoreal roses that were the heraldic emblem of the Riarios.*

*Fabelo is a maestro of the drawing. He works serenely in the solitude of his studio, and in a small notebook he collects with constant restlessness that which, associated to reality, he incorporates to his powerful imagination. He dominates the trade, models the sculptures leaving in them his own imprint, without the intervention of an advanced disciple or being reduced to the skill of handling the pick. He sees in the human body the beautiful work of divine creation, following the paths already traveled by Donatello or Cellini.*

*Fabelo’s work is capable of outstripping his powerful imagination, and on this occasion, as support for some of the paintings, he has chosen Oriental silks whose embroidery of delicate flowering seem to timidly hide before the brush of the artist, who takes them as if they were simple canvases.*

*It is evident that there exists a right to beauty and to hope in the miracle of attaining it, as much as justice. That is why the exhibition also makes common cause with the concern of the Holy Father Francis for social justice and his perennial call to the fair distribution of wealth and food.*

*In Cuba, beans directly suggest the daily conquest of what will be placed on the table. From this comes the affirmation that the beans, los frijoles, have to be obtained, which belongs to the popular argot. And then smoking pots appear in which the artist shows his mastery when he scratches the metal and makes the faces of his characters flourish, like the smoke from the fire.*

*The profiles of his muse contemplate us, while torrents of water, at times violent, allow us to see over their agitated surface the boat with three fishers, a direct allegory to those who once found in the immense bay of Nipe the image of Our Lady of Charity of El Cobre, Cuba’s patron saint.*

*And here is another allusion to the times we have had to live: on the boat appear the human symbols of transculturation. The indigenous, the Spanish and the African no longer invoke tolerance, but rather the respect that must govern relations between the different human communities. It can also be assumed as a metaphor of our own fate as a people, which is saved if the hope for bread and life is conserved intact, in the midst of the storm.*

*On the other hand, the wonderful is placed before the gluttony of the insatiable in an immense mirror. It is the portrait of a figure, whose gender is a secondary matter to us, which devours everything in the morbid consumption of what is its and what belongs to others.*

*This exhibition serves as testimony to the regenerating power of art and the challenge of exhibiting there, where among books and scrolls rests the legal memory of the Holy Roman Church.*

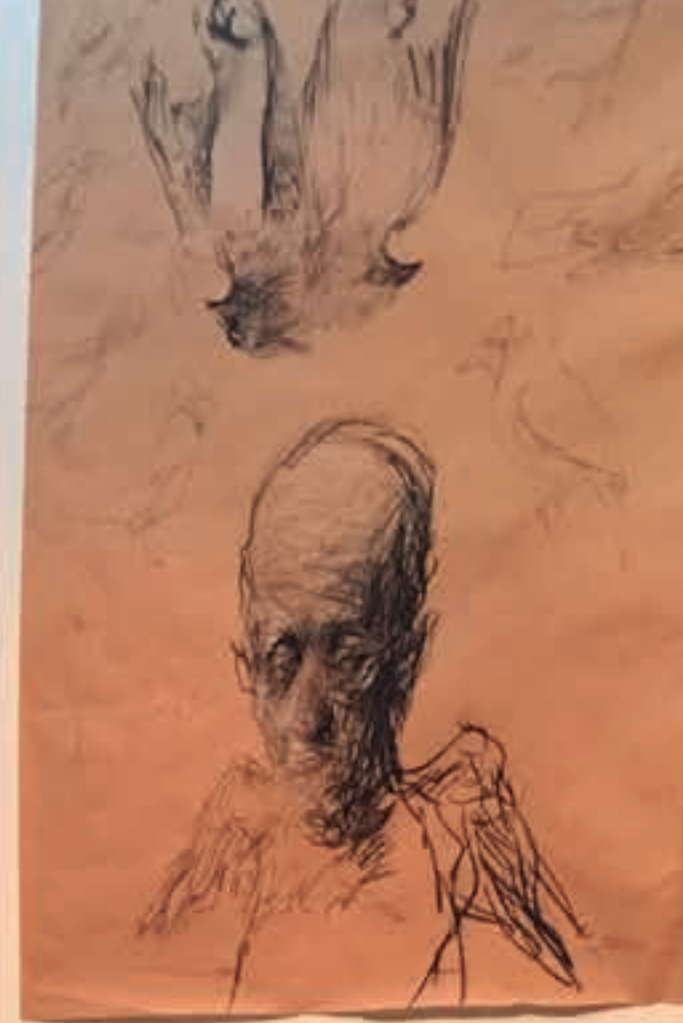
*Under the splendid palace remain the ruins of the cults preceding Christianity, and in that way like the art of renaissance architecture was a challenge, a reencounter with past values, the concept is brandished that it is impossible to gain access to the future but rather from the past, no longer as a query; rather like an affirmation.*

*A singular merit corresponds to Roberto Fabelo, in full maturity and pinnacle of his artistic career. There is no excessive exaltation in this praise; on the contrary it would be impossible to find his work today among these walls only reserved for the great.*

*Meanwhile, roaming through the district of Parione, we feel the rumor that comes from the Campo de Fiori and beyond that the bubbling of the fountains in the Piazza facing the Home of the Farnesios. Oh, divine and mysterious Rome! Always alive, even when it seems to be stopped in time...*

*Havana, April 5, 2017*





















*Excesos*, 2016  
Pastello su cartone | Crayon on paper  
Dimensioni variabili | Variable dimensions



Untitled, 2016  
Pastello su cartone | Crayon on paper  
Dimensioni variabili | Variable dimensions



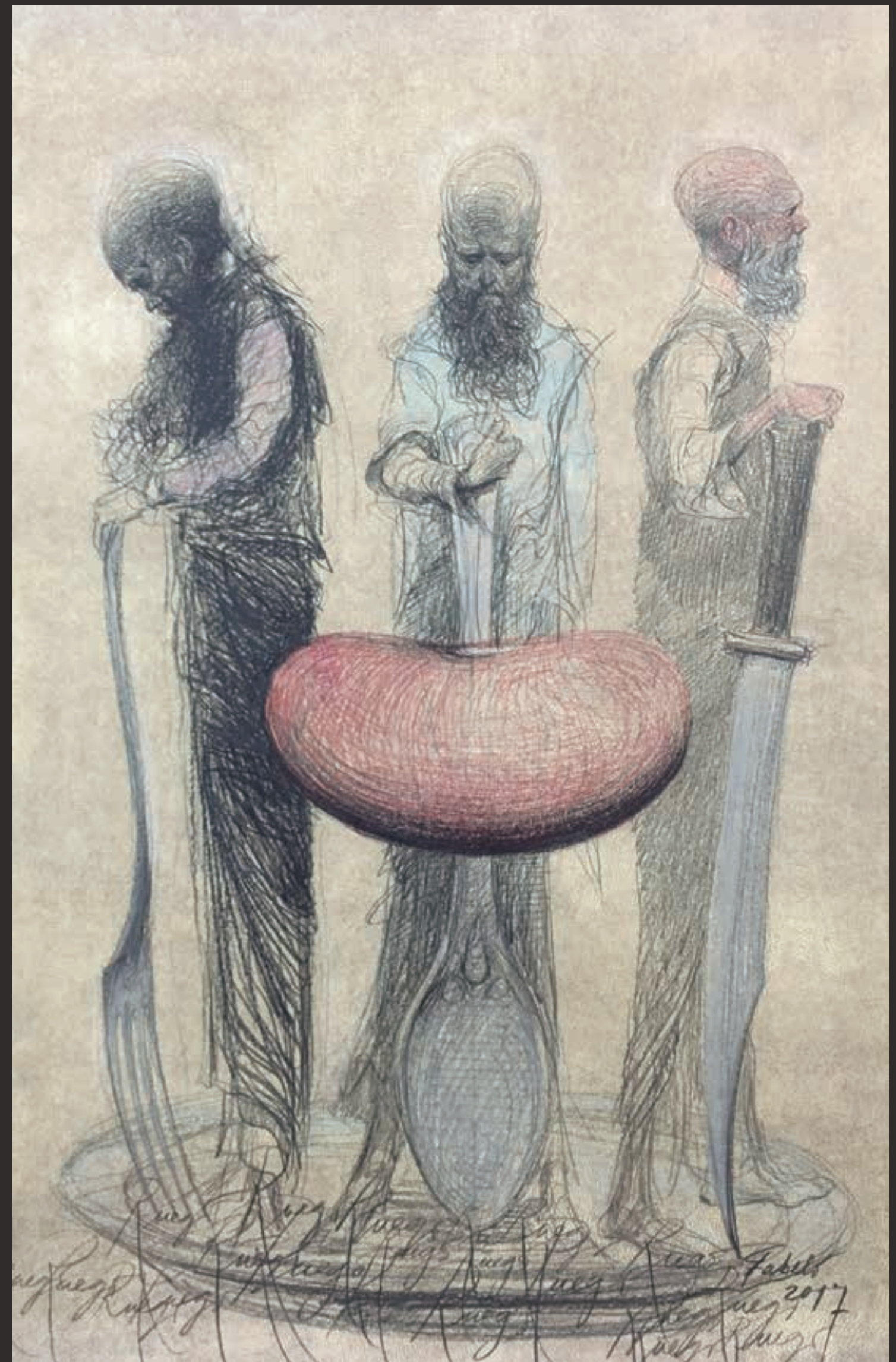


Ovo, 2017  
Pastello su cartone | Crayon on paper  
70 x 50 cm | 27½ x 19½ inches

Un mundo de cosas, 2017  
Pastello su cartone | Crayon on paper  
70 x 50 cm | 27½ x 19½ inches



Ruego, 2017  
Pastello su cartone | Crayon on paper  
89 x 58 cm | 35 x 23 inches











Ovo, 2016  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
164 x 122 cm | 64½ x 48 inches



Ovo, 2016  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
175 x 123 cm | 69 x 48½ inches







Ovo, 2015  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
120 x 163 cm | 47¼ x 64¼ inches



*Meditación*, 2016  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
168 x 122 cm | 66 x 48 inches

*Nelle prossime pagine | Next pages*

*Un mundo de cosas*, 2016  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
169 x 122 cm | 66½ x 48 inches

*Persistencia del Sueño*, 2016  
Acrilico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
165 x 122 cm | 65 x 48 inches















*Suyu, las vicarias y los rinocerontes*, 2014  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
160 x 122 cm | 63 x 48 inches



*Meditación de Remedios*, 2012  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
136 x 99 cm | 53 ½ x 39 inches







*Sueño de los frijoles negros*, 2017  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
170 x 122 cm | 67 x 48 inches







*Pequeña oración doméstica*, 2016  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
180 x 122 cm | 71 x 48 inches







*Pasta soñada*, 2017  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
122 x 244 cm | 48 x 96 inches









*Meditación en Estambul*, 2015  
Acrílico su seta ricamata | Acrylic on embroidered silk  
179 x 121 cm | 70½ x 47¾ inches



*Delicatessen*, 2015  
Scultura instalativa | Sculpture installation  
Dettaglio | Detail







*Soñador*, 2016  
Disegno su metallo | Drawing on metal  
170 x 61 cm | 67 x 24 inches



*Torre*, 2016  
Disegno su metallo | Drawing on metal  
170 x 61 cm | 67 x 24 inches

*Nelle prossime pagine | Next pages*

*Un mundo de cosas*, 2017  
Disegno su metallo | Drawing on metal  
50 x 65 cm | 20 x 25½ inches















*pag 102-107*  
*Pequeño teatro, 2015*  
Disegno su metallo | Drawing on metal  
80 x 70 x 25 cm | 31½ x 27½ x 10 inches













*La lucha continúa III*, 2015  
 Disegno su metallo | Drawing on metal  
 75 x 70 x 25 cm | 29½ x 27½ x 10 inches



*Persistencia*, 2015  
 Disegno su metallo | Drawing on metal  
 80 x 70 x 25 cm | 31½ x 27½ x 10 inches









*La ronda infinita*, 2015  
Installazione | Installation







*Memorias*, 2007-2017  
Installazione | Installation  
Dimensioni variabili | Variable dimensions









*Solamente una*, 2017  
 Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
 25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

*Nelle prossime pagine | Next pages*

*Cerebellos*, 2016  
 Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
 25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

*La existencia*, 2017  
 Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
 25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches





remonta  
penetra  
de los  
gea que  
de origen

que  
ancia  
marin-  
nucleos  
las venas



Suelo del cuarto

los cerebelosos (T.)

4. Surco de

4. Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

Surco de

"cerebelosos" J. Tabero 2016

hasta la misma córnea siguiendo las ramas nerviosas; la existencia de estos capilares es formalmente demostrada.

5.° Vías linfáticas. — El ojo es completamente desprovisto de verdaderos vasos linfáticos, es decir, de capilares con un revestimiento endotelial continuo. La linfa circula en ella por el sistema de lagunas que antes hemos descrito. Haciendo una inyección en el sistema linfático se extiende hasta las capas superficiales del epitelio anterior (Fig. 111), siguiendo muy probablemente



el mismo modo que en el ojo, siguiendo las ramas nerviosas; la existencia de estos capilares es formalmente demostrada.

6.° Nervios. — El ojo es completamente desprovisto de verdaderos vasos linfáticos, es decir, de capilares con un revestimiento endotelial continuo. La linfa circula en ella por el sistema de lagunas que antes hemos descrito. Haciendo una inyección en el sistema linfático se extiende hasta las capas superficiales del epitelio anterior (Fig. 111), siguiendo muy probablemente

el mismo modo que en el ojo, siguiendo las ramas nerviosas; la existencia de estos capilares es formalmente demostrada.

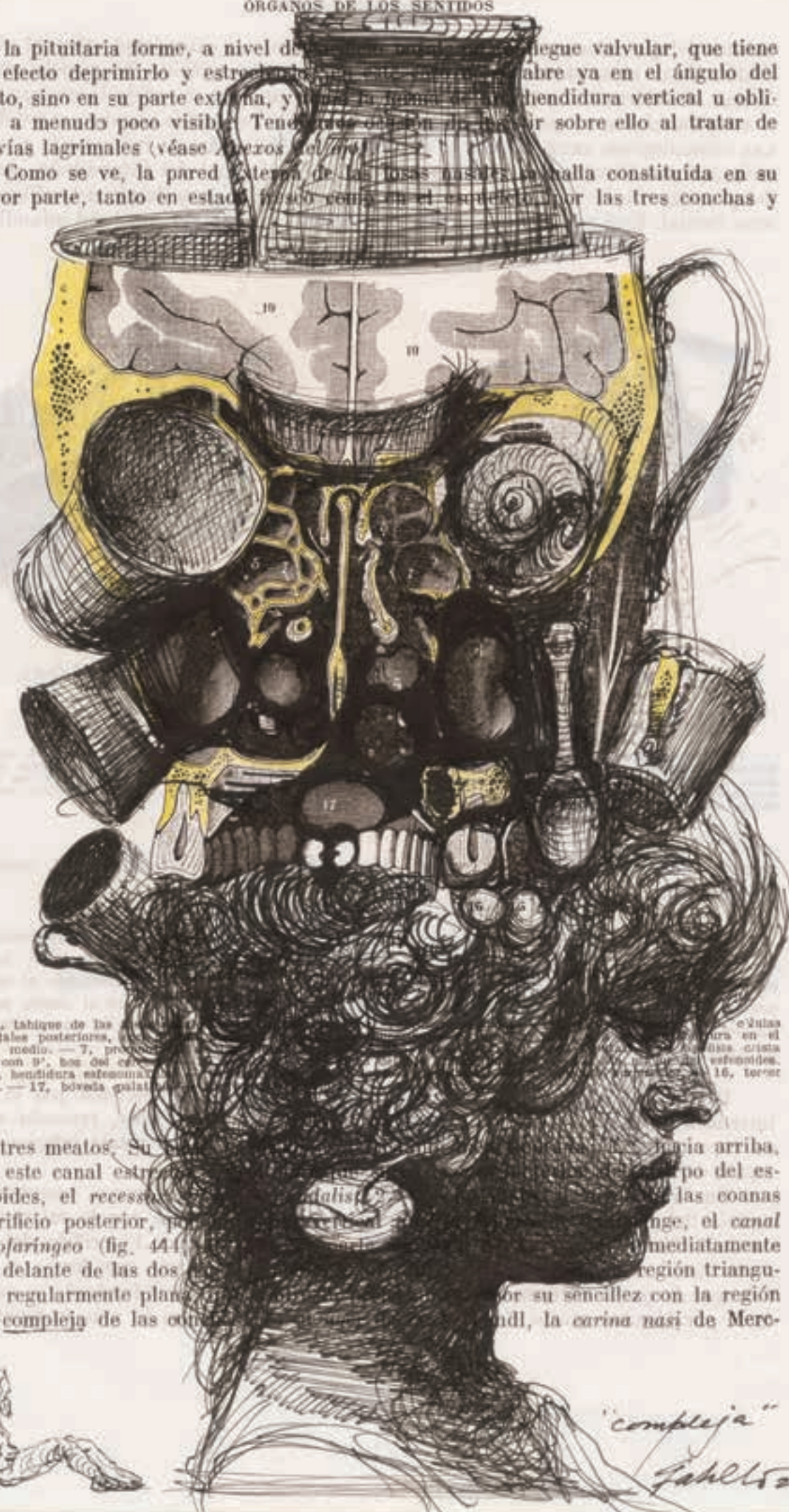
"La Gaceta" J. Tabero 2017

J. Tabero 2017



que la pituitaria forme, a nivel de la silla turca, un plegue valvular, que tiene por efecto deprimirlo y estrecharlo, para que no salga ya en el ángulo del meato, sino en su parte externa, y para la forma de la hendidura vertical u oblicua, a menudo poco visible. Tendría que estar en el lugar sobre ello al tratar de las vías lagrimales (véase *Órganos del ojo*).

Como se ve, la pared externa de las fosas nasales es una silla constituida en su mayor parte, tanto en estado fijo como en el estado móvil, por las tres conchas y



1. tabique de las fosas nasales. — 2. meato medio. — 3. meato inferior. — 4. meato superior. — 5. meato medio. — 6. meato inferior. — 7. meato superior. — 8. meato medio. — 9. meato inferior. — 10. meato superior. — 11. meato medio. — 12. meato inferior. — 13. meato superior. — 14. meato medio. — 15. meato inferior. — 16. meato superior. — 17. meato medio.

los tres meatos. Su estructura es muy complicada, y se compone de una gran cantidad de partes. La parte superior, que se encuentra en el ángulo del meato, es la más complicada. Por este canal estrecho, que se encuentra en el ángulo del meato, el resaca de la silla turca, las conchas u orificio posterior, por el canal nasofaríngeo (fig. 444), inmediatamente por delante de las dos conchas, la región triangular, regularmente plana, por su sencillez con la región tan compleja de las conchas, la carina nasi de Mero-

Compleja, 2017

Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches



*En el límite externo*, 2016  
 Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
 25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches







En relación, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

Nelle prossime pagine | Next pages

En dos partes, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

Ascendente, 2017  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches



alis, se ensancha al mismo tiempo que pierde profundidad, y se confunde insensiblemente con la parte correspondiente de la pared de las fosas nasales, que a este nivel es notablemente lisa y regular.

En cuanto a las relaciones del seno maxilar con el meato medio, son muy diferentes en el feto y en el vivo. Si examinamos en una cabeza seca el meato medio de las fosas nasales (fig. 446), veremos que el orificio del seno maxilar, estrechado por todos los huesos que se insertan en él, pero relativamente no todavía, se encuentra cruzado diagonalmente por la apófisis unciforme del etmoides (fig. 446, I, Osteología), la cual se proyecta por arriba de la pared superior del meato medio y



Meato medio del lado derecho (sección sagital). Se ve por el borde inferior del cornete medio; el orificio superior del seno maxilar, congelado, segmento superior del cornete medio.

1, tabique de las fosas nasales. — 2, cornete inferior del cornete medio. — 3, meato medio. — 4, pituitaria. — 5, conducto del infundibulo. — 6, orificio del seno frontal. — 7, seno maxilar. — 8, pómulo. — 9, bóveda palatina. — 10, espina olfatoria. — 11, meato superior interno. — 12, meato peristafilino externo. — 13, meato maxilar inferior. — 14, trompa de Eustaquio. La apófisis unciforme es muy oblicua de la fibromuscula que cubre la base del occipital.

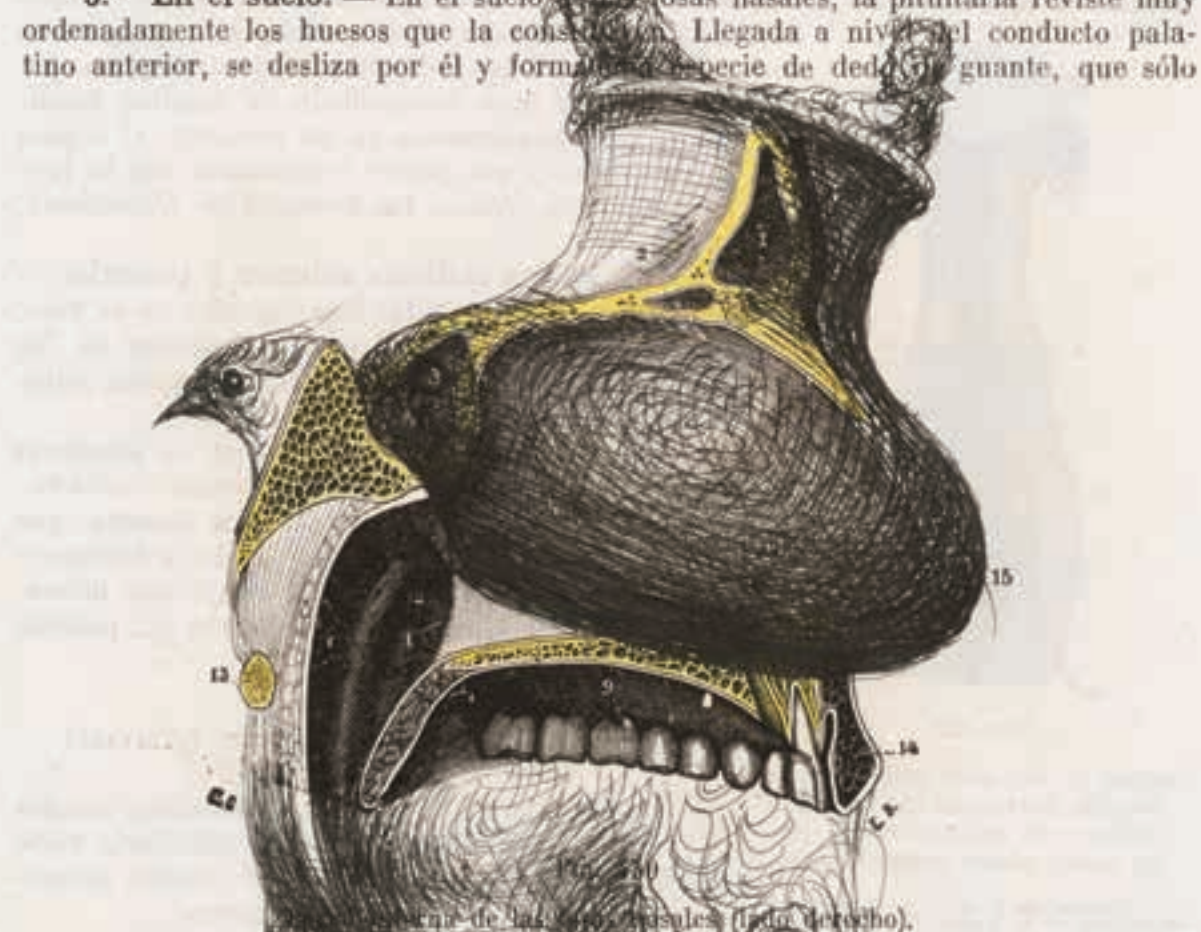
con la apófisis etmoidal del cornete inferior. Esta apófisis es oblicua de arriba abajo y de delante atrás, dividiendo el meato maxilar en dos partes: una superior, colocada debajo de la apófisis etmoidal superior, colocada encima. Esta última porción a su vez se divide en muchos individuos, en dos orificios distintos por efecto de la inflexión de la extremidad de la apófisis unciforme con el reborde superior del orificio del seno maxilar, como demuestra la figura antes citada. En suma, la apófisis unciforme, cuando se proyecta a la vez por su extremidad inferior con el cornete inferior y con el reborde superior de la abertura del seno, divide esta abertura en dos orificios distintos: uno orificio anterior (a), que está colocado debajo de la apófisis, y otro orificio posterior (b), colocado debajo de la apófisis, por delante y

"En dos partes"

Fakel 2016

kel. A su nivel la pituitaria simple y regular como la región que tapiza, se halla en relación sucesivamente, de arriba abajo, con el hueso propio de la nariz, con la apófisis ascendente del maxilar superior y con el cartilago lateral de la nariz.

3.º En el suelo. — En el suelo de las fosas nasales, la pituitaria reviste muy ordenadamente los huesos que la constituyen. Llegada a nivel del conducto palatino anterior, se desliza por él y forma una especie de dedo de guante, que sólo



1, seno frontal. — 2, cornete inferior. — 3, meato medio. — 4, pituitaria. — 5, conducto del infundibulo. — 6, orificio del seno frontal. — 7, seno maxilar. — 8, pómulo. — 9, bóveda palatina. — 10, espina olfatoria. — 11, meato superior interno. — 12, meato peristafilino externo. — 13, meato maxilar inferior. — 14, trompa de Eustaquio. — 15, arco anterior palatino. La apófisis unciforme es muy oblicua de la fibromuscula que cubre la base del occipital.

ocupa en general el tercio o el cuarto superior de este conducto (fig. 450, 7). Gran número de mamíferos, y especialmente los ruminantes, tienen en este sitio un verdadero conducto, conducto nasopalatino, conducto de Stenson, o conducto de Stenson, a través del cual la mucosa de las fosas nasales se continúa con la mucosa palatina. En el hombre, las dos cavidades bucales están igualmente en comunicación hasta el final del segundo trimestre de la vida intrauterina. Pero desde este momento el conducto nasopalatino se va poco a poco hasta borrarse completamente. En el feto a término, y en el adulto, la obstrucción es la regla, su permeabilidad la excepción. En este punto, las investigaciones de Lenoir (1884) y las de Lenoir y Lenoir (1885) han demostrado que el conducto nasopalatino permeable.

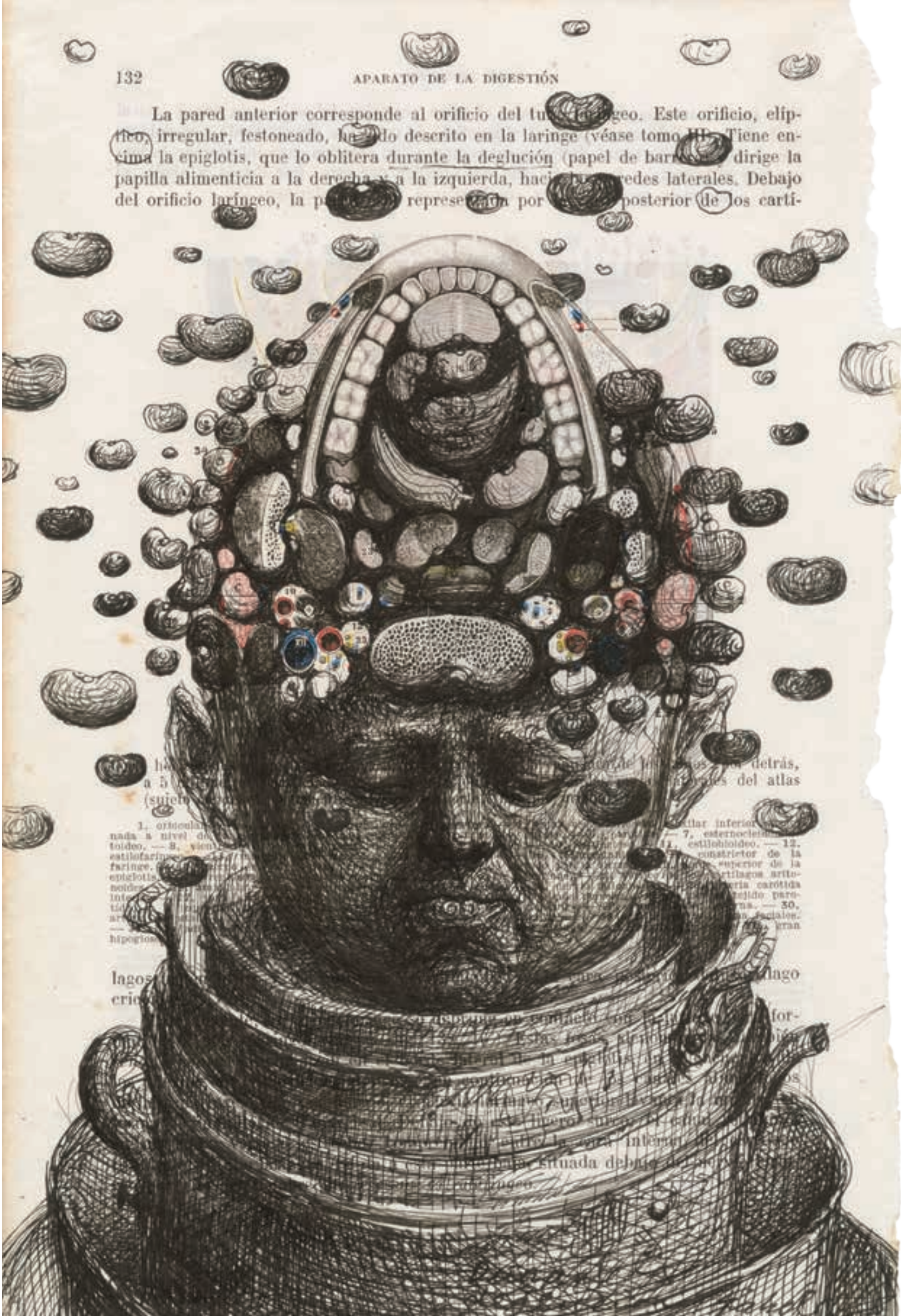
4.º En la pared interna. — En el suelo de las fosas nasales, la pituitaria reviste muy ordenadamente los huesos que la constituyen. Llegada a nivel del conducto palatino anterior, se desliza por él y forma una especie de dedo de guante, que sólo

"Ascendente"

Fakel 2017



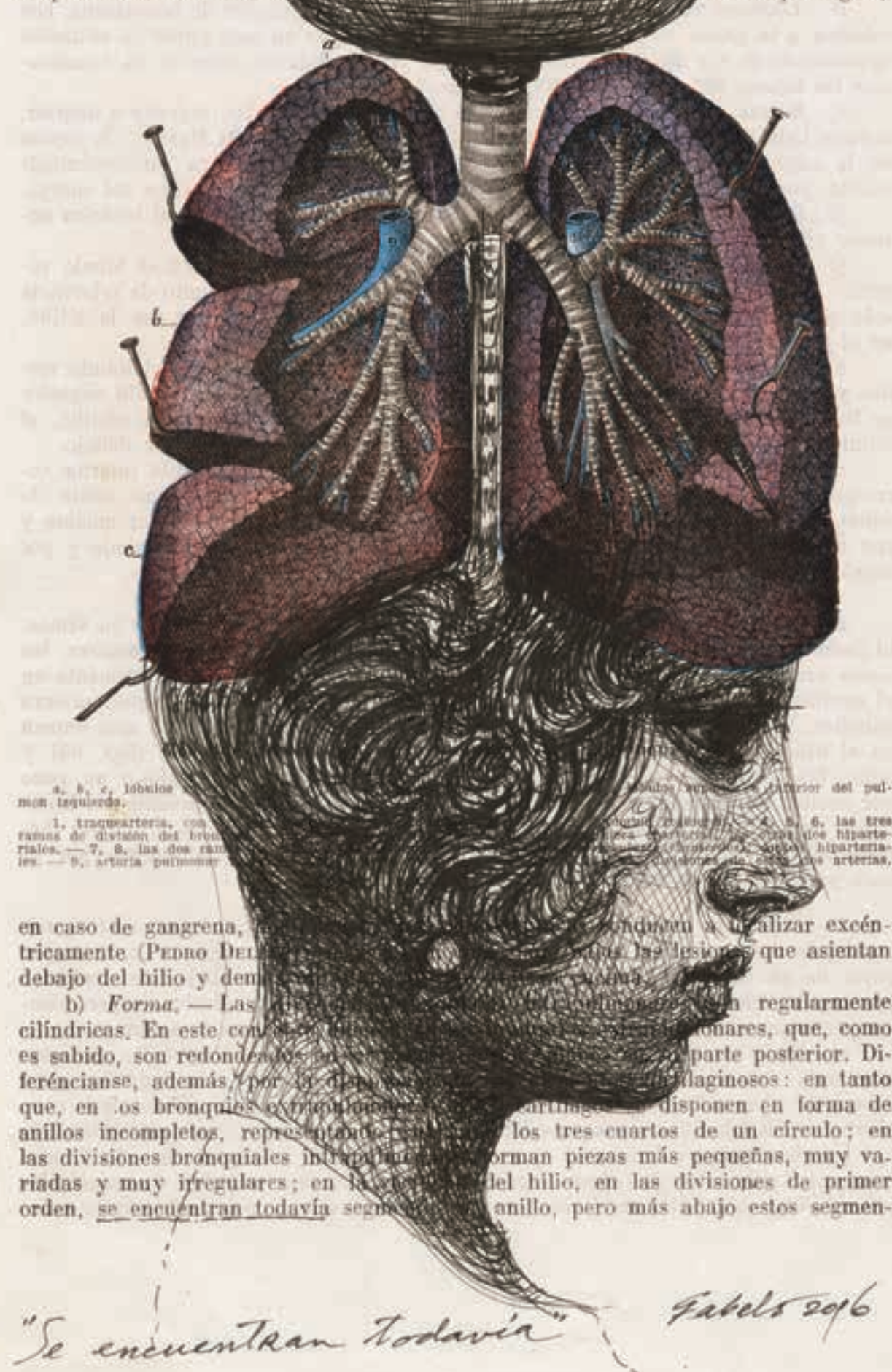
*Durante la deglución*, 2017  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches





teral primario del pulmón izquierdo, los dos primeros colaterales primarios del pulmón derecho, nacen, de un punto en la cavación hilar (para más detalles, véanse los Tratados de Anatomía General).

Los ruidos de auscultación pulmonar se propagan a lo largo del árbol bronquial, en el sentido de la flecha, como se ilustra en el diagrama. Resulta que cuando se quiere localizar clínicamente una lesión pulmonar, la intervención quirúrgica,



en caso de gangrena, se debe excitar y conducir a realizar excén-  
tricamente (Pedro Delgado) para eliminar las lesiones que asientan  
debajo del hilio y demás lesiones que se producen en el mismo.

b) *Forma*. — Las divisiones bronquiales de *Chironomus* son regularmente cilíndricas. En este caso, si el tubo bronquial es considerado como un cono, como es sabido, son redondeados en el vértice, y aplanados en la base. En la parte posterior. Diferéncianse, además, por la disposición de las cartilaginosa espirales filaginosas: en tanto que, en los bronquios extrapulmonares, las cartilaginosa se disponen en forma de anillos incompletos, representando realmente los tres cuartos de un círculo; en las divisiones bronquiales intrapulmonares, forman piezas más pequeñas, muy variadas y muy irregulares; en la base del hilio, en las divisiones de primer orden, se encuentran todavía segmen-  
to de anillo, pero más abajo estos segmen-

*Se encuentran todavía, 2016*  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches



*Sujeto experimentado*, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

B) *Sobre la vagina.* — BÉDIX, introduciendo en la vagina cilindros de cera de modelar y retirándolos en seguida, después de haber recomendado al sujeto experimentado que contraiga sus elevadores, ha observado, en todo el contorno de los citados cilindros, una especie de estrangulación producida por la contracción del músculo. En un caso, el diámetro anteroposterior del cilindro, de 57 milímetros que medía antes de su introducción, se había reducido a 26 milímetros, y en otros casos medía tan sólo 24 milímetros. En cuanto al diámetro transversal, había experimentado menores reducciones, lo cual nos indica claramente





Emite un segundo ramo cutáneo, que después de haber perforado el trapecio verticalmente hacia arriba costearlo la línea media y va a terminar, como el gran nervio occipital, en la piel de la región occipital.

## § 2. — RAMAS POSTERIORES DE LOS NERVIOS DORSALES

En número de doce, como los pares dorsales de que proceden, las ramas posteriores de los nervios dorsales se distinguen, por su distribución, en dos grupos: un grupo superior, que comprende las ocho primeras; un grupo inferior, formado por las cuatro últimas.

**1.º Ramas posteriores de los ocho primeros nervios dorsales.**—Las ramas posteriores de los ocho primeros nervios dorsales están destinadas a la región posterior del tronco, especialmente a la parte posterior de las paredes torácicas.

α) La *rama posterior del primer nervio dorsal*, análoga a las ramas posteriores de los últimos nervios cervicales, suministra, como estas últimas, ramos musculares y ramos cutáneos: *ramos musculares*, para los músculos que se hallan dispuestos por detrás de las vértebras; *ramos cutáneos*, para la piel que cubre estos músculos.

β) Las *ramas posteriores de los siete nervios dorsales siguientes* (2.º, 3.º, 4.º, 5.º, 6.º, 7.º y 8.º), dirigiéndose oblicuamente hacia fuera y atrás, pasan por dentro del ligamento costotransverso superior (véase ANATOMÍA), y tan pronto penetran en el conducto vertebral, se dividen cada una en dos ramos: un *ramo externo o muscular* y un *ramo interno o musculocutáneo*.—El *ramo externo o muscular* (fig. 236, 4) se dirige al espacio celuloso que separa el dorsal largo del sacrolumbar y se ramifica por estos dos músculos.—El *ramo interno* (fig. 236, 3) o *musculocutáneo* se curva hacia dentro, aproximándose a la línea media, y corre al principio por la cara posterior del transverso espinoso, al que da algunos filetes. Llega al vértice de las apófisis espinosas y atraviesa sucesivamente las inserciones de origen del dorsal ancho y del trapecio hasta llegar al tejido celular subcutáneo. Se separa entonces de la línea media para dirigirse hacia fuera, y finalmente viene en forma de finas ramificaciones en la piel del dorso y del hombro.

Interno, 2017

Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

139

Nelle prossime pagine | Next pages

Pero sempre, 2016

Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

Desde cada uno, 2017

Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches



A cada una de estas tres ramas y en un punto más o menos lejano de su origen, pero siempre fuera de la cavidad craneal, va anexo un pequeño ganglio simpático: para el nervio oftálmico, el *ganglio oftálmico*; para el nervio maxilar superior, el *ganglio esfenopalatino* o *ganglio de Meckel*; para el nervio maxilar inferior, el *ganglio ótico* o *ganglio de Arnold*. Describiremos cada uno de estos ganglios a continuación del nervio al cual corresponde por su situación y relaciones anatómicas.

El nervio oftálmico es exclusivamente sensitivo.



**1.º Origen.** — Se origina de la parte interna del músculo Gasser, al que parece, en efecto, tiene el aspecto de un codo del cávum envainado en la prolongación interna.

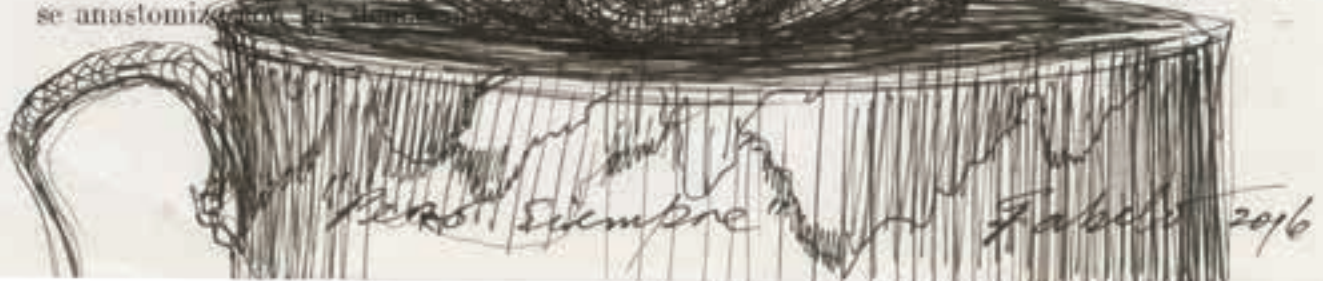
Al salir del ganglione, se dirige oblicuamente arriba, adentro, penetra en el espacio entre la pared externa del seno cavernoso y llega a la hendidura esfenoidal que le permite el paso a la órbita. Pero un poco antes de llegar a esta hendidura, se divide en tres ramas: una rama interna o nervio nasal, una rama media o nervio frontal, una rama externa o nervio lacrimal.

## 2.° Relaciones.

pesor de la pared externa, que es gruesa y carnosa, y cavernoso, de la cual pende internamente la parte inferior, media y superior, está situado por debajo del m. recto superior, por fuera de la cápsula y del m. ocular externo. Considerado en su relación con el globo, el oftálmico está situado en la parte superior por sus ramas laterales y en la parte inferior por sus ramas inferiores. Los ramos laterales y superiores se cruzan entrecruzados en la parte superior del m. recto superior, y van a colocarse por encima de él.

3.º **Ramas colaterales.** *Arterioles* — *Arterias* — *Arterioles* — El más importante de estas ramas es la *arteria* que se origina en la fenda del cerebelo. Se desprende de la *arteria* principal y se dirige hacia atrás y penetra en la *arteria* que se dirige a la prolongación de la *arteria* principal y se dirige a la parte posterior de la *arteria* principal.

b) El nervio oftálmico se anastomiza con la rama del nervio cavernoso No



sexto aproximadamente en su anchura total, o sea cinco milímetros. No es, pues, un círculo, sino una forma más simple, hecha por la unión de dos arcos, uno anterior y otro posterior, el espacio libre entre ellos, el espacio de los dos cuernos, que corresponde a la parte más grande del círculo, como ya se ha conocido, como sabemos (véase pág. 787); con lo que queda el segundo de Rasmus (fig. 663, 3).

A este nivel, a cada uno de los extremos del *musculus tympanicus*, la membrana del tímpano ofrece una disposición muy particular. Desde cada uno de los cuernos del círculo timpánico, el rodete anular de GERLACH se dirige hacia la base de la





*Lágrimas negras*, 2017  
 Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
 25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches







Y sigue, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches



Una anterior, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

deran como una verdadera expansión las cinco o seis bridas que el tendón de este músculo envía al estuche fibroso de su vaina, la cual se fija en el anillo ósteo-cartilaginoso que forma su polea de reflexión, produciendo un abultamiento exagerado del tendón, apoyándose contra el mismo.

**2.º Estudio sintético.** — Considerando el músculo en sus relaciones prescindiendo de sus inserciones anteriores y posteriores, se distinguen tres caras, una anterior y otra posterior.

a) *Cara posterior.* — Vista por su cara posterior, el músculo no se presenta bajo el aspecto de una hoja plana, sino que forma una especie de cúpula de su parte central, es decir, en la porción que corresponde a la parte posterior del globo ocular y en la que está atravesada por los vasos y los nervios ciliares. A parte de este punto en que los músculos se unen a ella, la cápsula es gruesa; se vuelve lisa y transparente, aponeurótica, y en un lado, a los músculos que envuelven su origen (vainas musculares), yendo a insertarse en el rededor de la cornea, en la parte posterior de la esclerótica, en el origen de los músculos ciliares.

La porción de fositas en la que se hallan contenidos los pelos que llenan este espacio.

Las vainas que rodean a los músculos se componen de un contorno mismo de los músculos, dan paso a estos músculos, y se extienden sobre ellos de modo que se dirigiéndose hacia sus inserciones orbitarias. Gruesas y resistentes en su origen, se adelgazan poco a poco medida que se alejan de la cornea, de Tenon y degeneran pronto en una simple capa celulosa. Adhieren fuertemente a los músculos. Estas vainas, que con la mayor parte de la esclerótica forman la cápsula serosa de la aponeurosis de Tenon, representan para el oftalmólogo de Angers, «la aponeurosis orbitario» de los músculos de la órbita, que se desdobra, como todo el mundo sabe, para formar vainas particulares a los músculos rectos (rectos, oblicuos, etc.) y a las vísceras (ojo) de la región. La cápsula serosa del ojo, llamada así, no es más que un divertículo, independiente, pero secundario desde el punto de vista anatómico.

b) *Cara anterior, serosa retiniana.* — La cara anterior de la cápsula de Tenon, visible cuando se practica la extracción del globo ocular (fig. 1), presenta bajo el aspecto de una membrana amarillenta, fuertemente excavada en su porción central, convexa por el contrario en su parte periférica; se la puede comparar a una cubeta de fondo hundido.

"Una anterior"  
Fahel 2016



*Nelle prossime pagine | Next pages*

*L.M.D.D.*, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches

*Muñeca L.M.D.D.*, 2016  
Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches





O. JACOB ha demostrado que las relaciones de la rama motora del radial con la interlínea humerorradial varían considerablemente en un mismo sujeto, según la mano esté situada en pronación o en supinación. El nervio se aproxima a la parte externa y posterior de la interlínea cuando la mano está en supinación forzada; se aleja, por el contrario, cuando la mano está en pronación forzada. En su trayecto entre los dos fascículos del supinador corto, la rama profunda del radial suministra dos o tres filetes a este músculo (fig. 272).

En su emergencia del supinador corto, algunas veces también en el espesor del músculo, la rama profunda del radial se divide en varios ramos: unos están destinados a los músculos de la capa superficial de la región antebraquial posterior y se designan con el nombre de *ramos posteriores*; otros se distribuyen por los músculos de la capa profunda y tienen el nombre de *ramos anteriores*; otro, en fin, largo y delgado, continúa el trayecto de la rama profunda hasta la muñeca con el nombre de *nervio interóseo*; se considera por algunos como el filete terminal de la rama motora.

a) Los *ramos posteriores* se dirigen hacia los tres músculos de la capa superficial: extensor común de los dedos, extensor propio del meñique y cubital posterior.

b) Los *ramos anteriores* o *de la capa profunda* comprenden filetes externos y filetes internos; los externos inervan el abductor largo del pulgar, el extensor corto del pulgar; los filetes internos se pierden en la cara posterior del extensor largo del pulgar y del extensor propio del índice.

c) El *nervio interóseo* se aplica a la cara posterior del ligamento interóseo, se introduce en la cara posterior del carpo pasando por debajo del ligamento anular posterior,

y se ramifica por la cara dorsal de las articulaciones de la muñeca y de los huesos del carpo.

2.º *Rama superficial* (fig. 271, 2). — La rama de bifurcación anterior del radial es mucho más pequeña que la precedente. Situada primero en el canal bicipital profundo, entre el biceps por dentro, el supinador largo y el primer radial por fuera, continúa en compañía de la arteria recurrente radial anterior hasta la inserción del biceps sobre la tuberosidad del radio. Se reúne entonces con la arteria radial y, situada en el lado externo de esta última, desciende verticalmente paralela al borde anterior del supinador largo. Está pegada a



L.M.D.D.

Fahelo 2016

A. JACOB ha demostrado que las relaciones de la rama motora del radial con la interlínea humerorradial varían considerablemente en un mismo sujeto, según la mano esté situada en pronación o en supinación. El nervio se aproxima a la parte externa y posterior de la interlínea cuando la mano está en supinación forzada; se aleja, por el contrario, cuando la mano está en pronación forzada. En su trayecto entre los dos fascículos del supinador corto, la rama profunda del radial suministra dos o tres filetes a este músculo (fig. 272).

1.º *Rama profunda*.

Los ramos posteriores se dirigen hacia los tres músculos de la capa superficial: extensor común de los dedos, extensor propio del meñique y cubital posterior. Los ramos anteriores o de la capa profunda comprenden filetes externos y filetes internos; los externos inervan el abductor largo del pulgar, el extensor corto del pulgar; los filetes internos se pierden en la cara posterior del extensor largo del pulgar y del extensor propio del índice.

2.º *Rama superficial*.

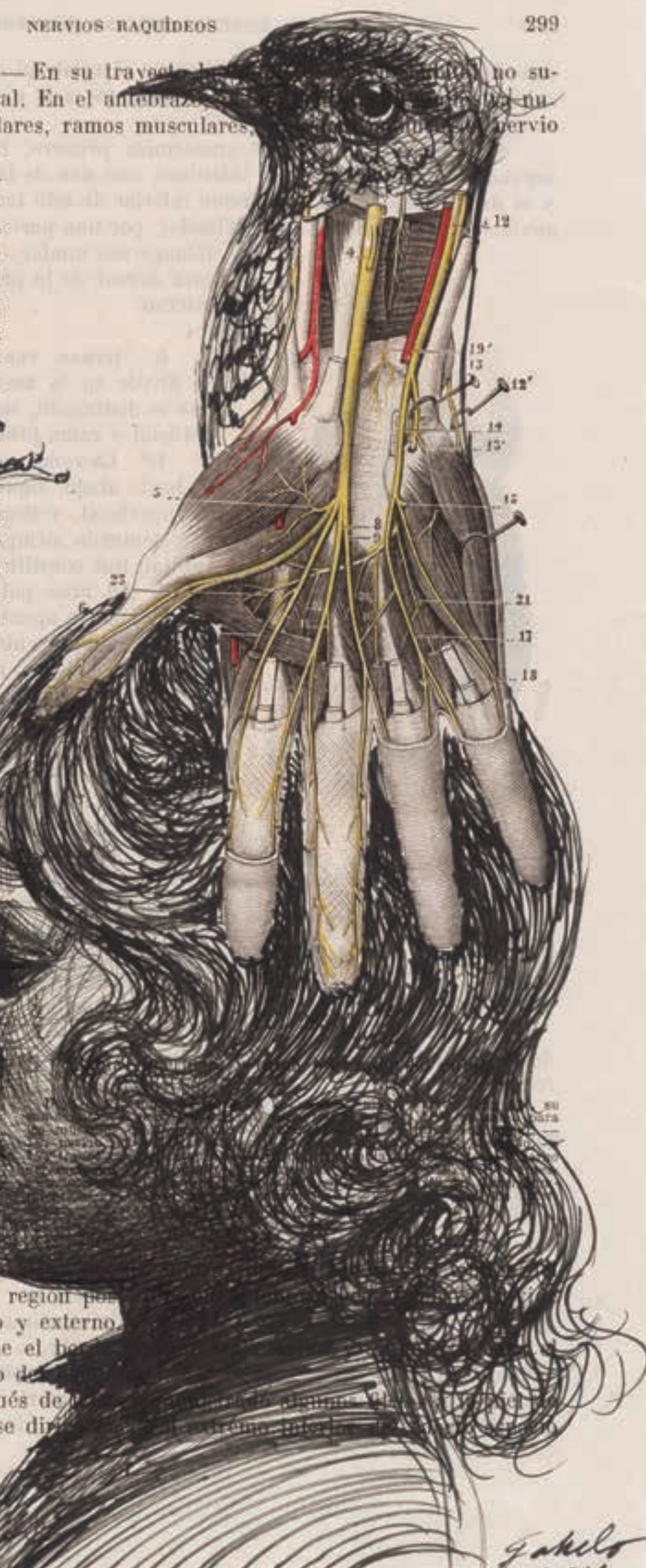
La rama de bifurcación anterior del radial es mucho más pequeña que la precedente. Situada primero en el canal bicipital profundo, entre el biceps por dentro, el supinador largo y el primer radial por fuera, continúa en compañía de la arteria recurrente radial anterior hasta la inserción del biceps sobre la tuberosidad del radio. Se reúne entonces con la arteria radial y, situada en el lado externo de esta última, desciende verticalmente paralela al borde anterior del supinador largo. Está pegada a

la cara posterior del ligamento interóseo, se introduce en la cara posterior del carpo pasando por debajo del ligamento anular posterior, y se ramifica por la cara dorsal de las articulaciones de la muñeca y de los huesos del carpo.

a) El *ramo interno* sigue el borde interno del nervio colateral dorsal interno de la mano.

b) El *ramo medio*, después de haber rodeado algunos tendones, se dirige hacia la región dorsal de la mano, se dirige hacia el extremo inferior del

"muñeca"  
L.M.D.D.



Fahelo  
2016



viana), nuestra cara inferior, de forma triangular fuertemente deprimida en su parte central, descansa sobre la bóveda de la órbita. Nos ofrece en su parte interna la *cinta olfatoria*, que termina hacia delante por el *bulbo olfatorio* y se divide hacia atrás en sus dos raíces blancas interna y externa; estas formaciones están situadas sobre la lámina cribosa del etmoides y sobre el plano anterior del cráneo hasta el agujero óptico. Por detrás de la cisura (*región retrosilviana*), la cara infe-



Fig. 7.  
Cerebro por su cara superior (T.).  
1, extremidad anterior de la cisura de Rolando. — 2, 3, borde superior de los hemisferios. — 4, cuerpo calloso. — 5, 6, extremidad posterior u occipital de los hemisferios (polo frontal). — 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

rior del hemisferio se pasa al instante a un rison cuyo hilo estuviese vuelto hacia dentro. Su parte anterior se une al compartimento medio de la base del cráneo, llenándolo y formando una eminencia voluminosa llamada *cuerno esfenoidal* o *temporal*; señalemos de paso las relaciones que presenta, de una parte con la articulación del maxilar inferior y de otra con la bóveda de la caja del tímpano y del antro, sobre las cuales se insistirá al estudiar estas regiones. Su parte posterior forma una eminencia que se prolonga hacia atrás, cuya extremidad libre es la *parte occipital*, que se une al antro del occipital, separado por la tienda.

"nuestra  
cara"

Fabrizio  
2017

Nuestra cara, 2017

Inchiostro su carta stampata | Ink on printed paper  
25,4 x 15,3 cm | 10 x 6 inches





José Roberto Fabelo Pérez

Guáimaro, Camagüey, Cuba, 1950

AWARDS

- 2007

The Association of Plastic Arts of the National Union of Writers and Artists of Cuba introduces Roberto Fabelo to the 5th edition of the Velázquez Visual Arts Prize, Department of Fine Arts and Cultural Assets, Ministry of Culture, Spain
- 2004

National Visual Arts Award, Ministry of Culture, Cuba
- 2002

Self-Portrait for the permanent collection of the Galleria degli Uffizi, Florence, Italy
- 1998

La Rosa Blanca Award, by the illustrations for Casa en las nubes, Ivette Vian, Section of Children’s Literature, Writers Association, UNEAC, Havana
- 1996

First Prize. 1st Latin American Biennial of Watercolor, Viña del Mar, Chile UNESCO Prize Selection, for the promotion of the visual arts, Paris
- 1995

La Rosa Blanca Award, by the illustrations for Las cosas del corazón, Roberto Fernández Retamar, Section of Children’s Literature, Writers Association, UNEAC, Havana
- 1993

First Prize, 11th International Biennial of Drawing, Cleveland, Britain Award  
Prize, International Art & Crafts Fair, FCBC, Havana
- 1989

First Prize, Illustration; Second Prize, Cover, Los chichiricú del charco de la jícara. 7th National Contest El Arte del Libro, Havana
- 1984

Armando Reverón International Prize for Drawing, 1st Havana Biennial  
Award, 9th Drawing Exhibition, Rijeka, Yugoslavia  
Award, Drawing, Intergraphik’84, Berlin, East Germany
- 1981

Award, Hermanos Saíz Brigade, National Exhibition of Small Format, Havana
- 1980

First Prize, Drawing, National Exhibition of Fine Arts UNEAC’80, Havana  
Awarded by Revolución y Cultura Magazine, 7th Plastic Arts Salon, Havana  
Award, Drawing, Regional Exhibition of Plastic Arts, Havana  
First Prize, 1st Aristides Fernández Drawing Triennale, Havana

PROFESSIONAL STUDIES

- 1967- 1972

Escuela Nacional de Arte  
(National School of Arts, ENA), Havana
- 1976- 1981

Instituto Superior de Arte (High Institute of Arts, ISA), Havana

He has taught at the three levels of art education in Cuba: the San Alejandro Academy of Fine Arts, the National School of Art and the Higher Institute of Arts. He has been a jury in various national and international competitions arts. Member of the Union of Writers and Artists of Cuba (UNEAC) and of the International Association of Visual Artists. In 2004 he was awarded with the 2004 National Plastic Arts Award and the Distinction on the National Culture, granted by the Ministry of Culture of Cuba. He has received the Abel Santamaría Medal, the Alejo Carpentier Medal, and the Juan Marinello Order, imposed by the State Council of the Republic of Cuba. He received the Commemorative Plaque by the 480th anniversary of the founding of the Villa de San Cristóbal de La Habana and the Plaque of the City of Andalusia. He was awarded with the Artistic Merit Diploma by the Higher Institute of Arts in Havana. In 2007 the rectory of the Higher Institute of Arts in Havana gives special category of consultant teacher.

- 1979

Acquisition Award, 3rd Triennial of Contemporary Art, New Delhi
- 1978

First Prize, Drawing, National Youth Arts Salon, Havana  
First Prize, Drawing, 4th Plastic Arts Salon, 26 de Julio Contest, Havana
- 1976

Mention, Engraving, National Exhibition of Fine Arts UNEAC’76, Havana  
First Prize, Drawing, 2nd National Exhibition of Professors and Art Instructors, Havana
- 1974

First Prize, Painting, 1st National Exhibition of Professors and Art Instructors, Havana
- 1973

Mention, Drawing, 1st National Exhibition of Professors and Art Instructors, Havana  
Award, Painting, 2nd National Youth Arts Salon, Havana
- 1972



SOLO SHOWS

- 2017 *Persistencia*. Palazzo della Cancelleria, Roma
- 2015 *Persistencia*. Galería Artis 718, Havana
- 2014 *Fabelo*. Recent Work. Couturier Gallery, Los Angeles  
*Fabelo's Anatomy*. Museum of Latin American Art, Long Beach, Los Angeles, CA  
*Antonia en mi memoria*. Antonia Eiriz House-Museum, Havana
- 2012 *No somos animales*. Galería Habana, La Habana  
*Obsessions*. Botzow Berlin/ Atelierhaus, Berlín
- 2011 *Naturaleza casi viva casi muerta*. Contemporary Art Museum, Panama City
- 2009 *Sobrevivientes*. 10th Havana Biennial, National Museum of Fine Arts, Havana
- 2006 *Mundos*. 9th Havana Biennial, National Museum of Fine Arts, Havana  
Suyú Gallery, Havana
- 2005 *Mundos*. National Museum of Fine Arts, Havana  
*Máscaras, simulacros, espejismos, disfraces*. Luis de Soto Gallery, Arts & Letters Faculty, Havana University
- 2003 *Un poco de mí*. National Museum of Fine Arts, Havana
- 2000 *Roberto Fabelo*. Galerie Charlotte Moser, Geneva
- 1998 *Roberto Fabelo. Obra reciente*. 9th Santander Art Fair, Spain
- 1997 *Trabajos en el proceso*. La Acacia Gallery, Havana
- 1994 Torres Gallery, Bilbao
- 1993 *Fabelo*. Torres Gallery, Bilbao
- 1991 Xeito Gallery, Madrid  
*¿Dónde está Fabelo? Dibujando*. Galiano Gallery, Havana  
*Dibujos*. Galería Metropolitana, Mexico City
- 1989 Tamiz Gallery, Maracaibo, Venezuela  
*Acuarelas*. Pacifico Gallery, Puerto Vallarta  
*Pequeñas historias de amor*. Ortiz Monasterio Gallery, Mexico City
- 1988 *Fragmentos vitales*. National Museum of Fine Arts, Havana  
*Dibujos y acuarelas*. OMR Gallery, Mexico City
- 1987 Arte Visual 15, Tampico, Mexico
- 1986 *Fragmentos vitales*. Museum of Modern Art, Mexico City  
2nd Havana Biennial, National Museum of Fine Arts, Havana  
Hispanic Cultural Center, Athens
- 1985 *Papeles recientes*. El Juglar Gallery, Mexico City  
*Muestrario*. Museo Universitario del Chopo, Mexico City  
Oaxaca Cultural Center, Mexico
- 1983 *Papeles recientes*. Habana Gallery, Havana
- 1982 Bayamo Art Gallery, Bayamo, Cuba
- 1981 Latina Gallery, Stockholm  
*Kubanska Tecknare*. Latina Gallery, Stockholm
- 1979 Nordjylland Bank, Aalborg, Denmark  
San Alejandro School of Arts, Havana

GROUP SHOWS

- 2017 *Tiempos de la intuición*. Cuban Pavilion. La Biennale di Venezia. 57th International Art Exhibition, Palazzo Loredan, Venice  
Dallas Art Fair. With CernudaArte  
Art Madrid. With Collage Habana  
ArtWynwood Miami. With CernudaArte  
Art PalmBeach, FL. With CernudaArte
- 2016 Art Miami. With CernudaArte  
*Fuerza y sangre: imaginarios de la bandera en el arte cubano*. Pabellón Cuba / Gran Teatro de La Habana, Havana  
*Exposition Café IN (Café en la exposición)*. Museo de las Civilizaciones Europas y Mediterráneas de Marsella, France  
Art Hamptons 2016. With CernudaArte  
Expo Chicago 2016. With CernudaArte  
Art Miami New York. With CernudaArte  
Dallas Art Fair. With CernudaArte  
*De que van van*. Los Oficios Gallery, Havana  
*Plus*. Orígenes Gallery, Gran Teatro de La Habana  
*Instinto básico: Papeles desde Cuba*. Cervantes Institute, Rome  
Art Madrid. With Collage Habana  
Art Wynwood Miami. With CernudaArte  
Pinta Miami, Jorge Pérez Collection
- 2015 Art Miami. With CernudaArte  
Art Madrid. With Collage Habana  
Art Wynwood. Miami. With CernudaArte  
Expo Chicago 2015. With Robert Miller Gallery & CernudaArte  
*Nuevos Colores*. Robert Miller Gallery, New York  
Art Istanbul 2015. With Robert Miller Gallery  
Permanent collection, Perez Art Museum Miami  
*Crack*. Galería Habana, Havana  
*HB*. Collateral 12th Havana Biennial. Fondo Cubano de Bienes Culturales  
*Zona Franca* (Free Zone). Collateral 12th Havana Biennial. La Cabaña Fortress  
*Detrás del muro 2*. Collateral 12th Havana Biennial  
Dallas Art Fair. With Cernuda Arte  
Art Miami New York. With CernudaArte  
*Dieciocho artistas cubanos contemporáneos*. José Martí Memorial, Havana  
Pinta Miami (The Related Group)  
Art Miami. International Modern and Contemporary Art Fair. With CernudaArte  
Expo Chicago. The International Exposition of Contemporary & Modern Art. With CernudaArte  
*Rodando se encuentran*. Contemporary Cuban Art at Nationa Council of Plastic Arts Collection. Shanghai Urban Planning Exhibition Center; Fujian Art Museum, Fuzshu; Changshu Art Museum; SZ  
Art Center, Beijing, China  
*One Race*. The Studios of Key West, FL  
*Un laboratorio vivo, Havana Biennial's 30th anniversary*. Wifredo Lam Contemporary Art Center, Center for the Development of Visual Arts, Havana  
*Miradas, Havana biennial's 30th anniversary*. Factoría Habana, Havana  
*Close\_up Cuba*. Kunsthalle HGN, Duderstadt, Germany  
*El peso de una idea*. Collage Habana, Havana  
*Detrás del muro*. The 8th Floor, New York
- 2013 *Veinte artistas cubanos contemporáneos*. José Martí Memorial, Havana  
*Daiquirí sin azúcar*. Habana Gallery, Havana
- 2012 *Once artistas cubanos contemporáneos*. Memorial José Martí, Havana

- 2011 Cuban Arts Project. Feria ArteAméricas. Miami Beach Convention Center, Florida
- 2010 Xin Dong Cheng Space for Contemporary Art, Beijing  
*Pieza única*. Contemporary Cuban Art. Exhibition Hall, Principality of Asturias, Madrid  
Portugal Arte Biennial, Lisbon  
*En otra dimensión*. Habana Gallery, Havana
- 2009 *HB Contemporary Cuban Art*, Pabexpo, 10th Havana Biennial  
Art Brussels, Contemporary Art Fair, Belgium (Habana Gallery)
- 2008 Pinta. The Modern and Contemporary Latin American Art Fair, New York  
Feria Internacional de Arte de Shanghái  
*Del trazo al volumen*. Galería Habana, La Habana  
Shangai International Art Fair, China  
*Puro arte*. Casa de América, Madrid
- 2007 *Confluencias Inside*. Contemporary Cuban Art. Palacio Clavijero, Michoacán; José Luis Cuevas Museum, Mexico City; Museum of Modern Art, Toluca; León Cultural Institute, Guanajuato; Juárez Institute, Tabasco; Zapopán Art Museum; State Center for the Arts, Mexicali, Mexico  
ARCO Art Fair, Madrid  
*Once artistas cubanos*. Le Manoir Cultural Center, Geneva
- 2006 *Manual de instrucciones*. 9th Havana Biennial, CENCREM, Havana  
ARCO Art Fair, Madrid
- 2005 *Proyecto Espacios*. Espacios Gallery, Madrid  
*9 pintores contemporáneos cubanos*. Antonio I Hall, Monte Carlo, Monaco  
*Recuento de un año*. Villa Manuela Gallery, Havana  
ARCO Art Fair, Madrid
- 2004 *Monstruos, monstricos... y aspirantes*. Lyle o. Reitzel Gallery  
Santo Domingo, Dominican Republic  
*13 pintores cubanos de hoy*. Mediterránea Gallery, Palma de Mallorca, Spain  
Art Toronto. Metro Toronto Convention Center  
*Plástica cubana contemporánea*. Entre Aguas Gallery, Madrid  
*Grabadores cubanos*. Latin American Culture Center, Brasilia University  
*Mirada interior*. St. Francis of Assisi Convent, Havana  
*Cuban Contemporary Prints and Paintings: Color and Symbolism*. City Art Gallery, Kuala Lumpur  
Art Chicago, IL  
*Luces y sombras*. St. Francis of Assisi Convent, Havana
- 2003 *Onda expansiva: ocho años*. Lyle o. Reitzel Gallery, Santo Domingo, Dominican Republic  
*31 artistas cubanos contemporáneos en Chile*. BordeRío Gallery, Santiago de Chile  
ARCO Art Fair, Madrid  
*Sentido común*. Habana Gallery, Havana  
*En el borde*. O'Farrill Palace Hotel, Havana
- 2002 *Este soplo de buen viento...* José Martí Cultural Association, Havana  
ARCO Art Fair, Madrid  
*Art Cubain*. Art Gallery, Luxembourg  
Art Miami. Miami Beach Convention Center, FL
- 2001 II Salón de Arte Erótico. La Acacia Gallery, Havana  
FIA. Caracas Hilton Hotel, Venezuela  
Art Paris. Carrousel du Louvre, Paris  
ArteBA. Buenos Aires  
*Fabelo, Lucio Muñoz y Manolo Valdés: tres nombres, tres conceptos, tres caminos*. Pedro Torres Gallery, Logroño, Spain
- 2000 *Cuba 2000*. Espace Commines, Paris  
9th Santander Art Fair. Pedro Torres Gallery, Spain

- International Contemporary Art Fair (Doble Hélice Gallery, Seville, Spain)
- 3 de Cuba*. Moleiro's Gallery, Mexico City
- 1999 *Más allá del papel*. Conde Duque Cultural Center, Madrid  
*6 pintores cubanos*. Arte Actual Gallery, La Dehesa, Santiago de Chile
- 1998 ARCO Art Fair, Madrid  
*Plástica cubana*. Ator Gallery, Gijón, Spain  
*Peninsulares y criollos*. Council of Huesca, Spain  
*Siete miradas*. Suyú Gallery, Havana  
*Homenaje al cine cubano*. Biarritz Film Festival, France  
*La isla en peso*. Radisson Blu Hotel, Brussels  
ArteBA. Buenos Aires  
2nd Salon of Contemporary Cuban Art. La Acacia Gallery, Havana  
*Cubanías: de la isla caribeña 52 años después*. Museum of Fine Arts, La Plata, Argentina  
*Arte contemporáneo de Cuba*. Cubart Ex, Urasoe; Okinawa Museum; Hillside Forum Daikanyama, Tokyo; Iwaki City Cultural Hall, Japan
- 1997 ARCO Art Fair, Madrid  
Santander Art Fair, Spain  
*En tiempo*. 2nd Salon of Contemporary Cuban Art, Habana Libre Tryp Hotel, Havana  
Exhibition on the 14 th World Festival of Youth and Students, Havana University  
*No son todos los que están*. 6 th Havana Biennial, Domingo Ravenet Gallery, Havana
- 1996 ARCO Art Fair, Madrid  
*Palabras en el trópico. 13 artistas plásticos y un gran poeta*. Nicolás Guillén Foundation, Havana  
*Por Cuba y contra el bloqueo*. Cultural Meeting Canary Islands/ Cuba, Las Palmas  
1st Latin American Biennial of Watercolor, Viña del Mar, Chile
- 1995 *Imágenes de Martí*. Rubén Darío National Theater, Managua; Contemporary art Museum, Panama City  
*Arte contemporáneo cubano*. Museum of Modern Art, Santo Domingo, Dominican Republic  
ARCO Art Fair, Madrid  
2nd Salon of Contemporary Cuban art, National Museum of Fine arts, Havana  
*12 cuentos peregrinos*. Casa de las Américas, Havana  
*A la carta*. Habana Gallery, Havana  
*Exposición Internacional de Acuarela*. Bilbao, Spain  
One Love. Chelsea Galleries, Kingston
- 1994 *Master Drawing*. Chelsea Galleries, Kingston  
*El trío de la seducción*. La Acacia Gallery, Havana
- 1993 *Dibujo, no te olvido*. Center for the Development of Visual Arts, Havana  
2nd Ibero-American Exhibition of Fine Arts. José Clemente Orozco Gallery, Mexico City  
*Consagrados cubanos de hoy*. La Galería, Santiago de Chile  
*Cuban Art Now*. Chelsea Galleries, Kingston  
Berheim Gallery, Panama City  
11th International Biennial of Drawing, Cleveland, Britain
- 1992 Elaine Benson Gallery, New York  
*Artistas cubanos de hoy*. San Román de Escalante, Cantabria, Spain  
*Génesis y raíces*. La Acacia Gallery, Havana  
*Color de Cuba*. World Art Fair Sevilla '92, Seville, Spain
- 1991 *18 pintores cubanos*. L'Humanité Festival, Paris  
*Pintura cubana*. Poliforum Sequeiros, Mexico City  
Triennale-India. Lalit Kala Akademi, New Delhi



1989 3rd Havana Biennial  
*Nueva imagen en la plástica cubana*. Centro Asturiano Gallery, Mexico City

1988 Artexpo, Budapest

1987 *Pintura cubana*. Headquarters of the United Nations, New York

1986 *El arte con la sonrisa. 30 artistas cubanos de hoy*, Milano  
Graphic Arts Biennial, Cali, Colombia  
ARCO Art Fair, Madrid

1985 Marriot Caesar Gallery, Panama City  
Joan Miró Prize. Barcelona  
Grabados cubanos. Algiers

1984 *Cuba: pintura joven*. Erindale Campus Art Gallery, Toronto University  
1st Havana Biennial, National Museum of Fine Arts  
National Exhibition of Fine Arts UNEAC’84. National Museum of Fine Arts, Havana  
Joan Miró Prize. Barcelona  
*Quinta Exposición Destacamento Wifredo Lam*. Galiano Gallery, Havana  
*Dibujos cubanos*. National Museum of Fine Arts, Havana  
Intergraphik’84. Berlín, East Germany  
9th International Exhibition of Drawing, Rijeka, Yugoslavia

1983 *7 artistas cubanos contemporáneos*. Contemporary Art Museum, Madrid  
International Competition of Illustration for Children’s Books, Tokyo

1982 *Cinco más uno*. Espacio Latinoamericano Gallery, Paris  
Joan Miró Prize. Barcelona  
*Desde Cuba*. Ricardo Morales Avilés Exhibition Hall, Managua  
*Otra manera de contar la historia*. Habana Gallery, Havana

1981 *La generación de la esperanza cierta*. Travelling exhibition: Czechoslovakia, Yugoslavia and East Germany  
Joan Miró Prize. Barcelona  
*15 dibujantes jóvenes cubanos*. Travelling exhibition: Sweden, Denmark and Finland  
Carifesta’81 Festival, Bridgetown, Barbados

1980 UNEAC National Exhibition of Fine Arts. International Art Center, Havana  
*Diez jóvenes artistas cubanos de hoy*. Westbeth Gallery, New York  
Intergraphik’80. Berlín, East Germany  
National Exhibition of Fine Arts. 26 de Julio Contest. National Museum of Fine Arts, Havana  
Joan Miró Prize. Barcelona

1979 7th National Youth Arts Salon, National Museum of Fine Arts, Havana  
Aristides Fernández Drawing Triennale. Lalo Carrasco Exhibition Hall, Havana

1978 Exhibition on the 11th World Festival of Youth and Students, National Museum of Fine Arts, Havana  
Triennale-India. Lalit Kala Akademi, New Delhi

1977 Engraving Exhibition. Communist Youth Festival, Paris

1976 *Permanent Exhibition of Young Artists*, National Museum of Fine Arts, Havana  
*Grabados cubanos*. Travelling exhibition: Sweden, Norway and Denmark  
*30th Anniversary of the Victory over Fascism*. Travelling exhibition: Europe and Asia, 1977-1978

1975 *Panorama del arte cubano de la colonia a nuestros días*. Museum of Modern Art, Mexico City  
Engraving Biennial, Cracovia  
*Grabados cubanos*. National Library, San José, Costa Rica  
4th National Youth Arts Salon, National Museum of Fine Arts, Havana

1974 *Exhibition of Experimental Engraving Workshop*. Habana Gallery, Havana  
National Exhibition of Fine Arts. 26 de Julio Contest. National Museum of Fine Arts, Havana

1973 1st National Exhibition of Professors and Instructors of Art. National Museum of Fine Arts, Havana

1972 2nd National Youth Arts Exhibition. National Museum of Fine Arts, Havana

AUCTIONS

2016 Christie’s, November, New York  
Christie’s, May, New York  
Sotheby’s, May, New York

2015 Christie’s, November, New York  
Christie’s, May, New York

2014 SubastaHabana, Havana  
Christie’s, May, New York

2013 Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, November, New York

2012 SubastaHabana, Havana

2011 Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, November, New York  
Phillips de Pury & Company, November, New York  
SubastaHabana, Havana  
Sotheby’s, May, New York  
Christie’s, May, New York

2010 Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, November, New York  
Phillips de Pury & Company, September, New York  
Sotheby’s, May, New York  
Christie’s, May, New York

2009 Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, November, New York  
SubastaHabana, Havana  
Sotheby’s, May, New York  
Christie’s, May, New York

2008 Christie’s, May, New York  
Sotheby’s, May, New York

2007 Christie’s, November, New York  
Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, May, New York

2005 Sotheby’s, May, New York

2004 Christie’s, May, New York

2003 Extraordinary Auction, October, Sala Retiro, Madrid  
Christie’s, November, New York

2002 Extraordinary Auction, December, Sala Retiro, Madrid  
Sotheby’s, May, New York

2001 Contemporary Cuban Art, Humanitarian Auction, Casa de las Américas, Havana

2000 Christie’s, May, New York  
SubastaHabana, Havana  
Durban Segnini, June, Miami, FL  
Gary Nader, 7th Latin American Art, January, Miami, FL  
Sotheby’s, May, New York  
Sotheby’s, November, New York  
Christie’s, November, New York  
Contemporary Cuban Art, Humanitarian Auction, Casa de las Américas, Havana

1999 Sotheby’s, May, New York

1998 Sotheby’s, November, New York  
Sotheby’s, May, New York

COLLECTIONS

National Museum of Fine Arts, Havana  
Casa de Las Américas, Havana  
Wifredo Lam Contemporary Art Center, Havana  
National Gallery of Modern Art (NGMA), New Delhi  
Nordjyllands Kunstmuseum, Aalborg, Denmark  
Museum of Modern Art, Mexico City  
Museo Universitario del Chopo, Mexico City  
The Cleveland Gallery, Cleveland, Britain  
Museum of Latin American Art, MOLAA, Long Beach, CA  
Galleria degli Uffizi, Florence, Italy  
Galería del Retrato Yugoslavo, Tuzla, Yugoslavia  
Finsole S. P. A. Foundation, Sicily, Italy  
Howard Farber Contemporary Cuban Art Collection. Samuel P.

BOOK ILLUSTRATIONS

*Cien años de soledad*, Gabriel García Márquez. Editorial Arte y Literatura, Havana, 2007  
*En un lugar de la mancha*, Alexis Díaz-Pimienta. Editorial Gente Nueva, Havana, 2005  
*Naturaleza humana*, Eduardo Porretti. Ediciones Deldragón, Argentina, 2004  
*Carrusel de cuentos*, selection of Cuban authors. Editorial Capitán San Luis, Havana, 2004  
*Mi octava costilla*, Nancy Galano Stivens. Ediciones Guajana, San Juan, Puerto Rico, 2004  
*Del mar y los peces*, Sergio Corrieri. Ediciones Unión, Havana, 2003  
*Centro de gravedad*, Juan E. Mestas. Editorial Guajana, San Juan, Puerto Rico, 2003  
*Los noventa*, Sergio Corrieri. Editorial Letras Cubanas, Havana, 2002  
*Con buena letra*, Joaquín Sabina. Ediciones Temas de Hoy, S.A., Madrid, 2002  
*La pupila insomne*, Rubén Martínez Villena. Editorial Abril, Havana, 2002  
*Dorado mundo*, Francisco López Sacha. Editorial Letras Cubanas, Havana, 2002  
*Poesía y palabra*, vol II, Eusebio Leal Spengler. Ediciones Boloña, Colección Opus Habana, Havana, 2001  
*El libro de los sueños*, Wenceslao Serra Deliz. Editorial del Instituto de Cultura Puertorriqueña, San Juan, Puerto Rico, 2001  
*Akeké y la jutía*, Miguel Barnet. Editorial Gente Nueva, La Habana, y Quebecor Word, Bogota, 2001  
*Yo no soy Fidel*, Carlos Oramas. Avance Internacional Editores, Ecuador, 2000  
*Cántigas salvadas*, José Luis Moreno del Toro. Ediciones Unión, Havana, 2000  
*El libro de María*, Víctor Casaus. Ediciones Puerto, Puerto Rico, 2000  
*El amor y los ángeles*, Rafael Alberti. Editorial Arte y Literatura, Bogota, 2000  
*Pinocho*, Carlo Collodi. Editorial Gente Nueva, Havana, 2000  
*Sombra seré que no dama*, Carilda Oliver Labra. Ediciones Unión, Havana, 2000  
*El vuelo del gato*, Abel Prieto. Editorial Letras Cubanas, Havana, 1999  
*Cuerpo divinamente humano*, León de la Hoz. Editorial Betania, Spain, 1999  
*Que canten en verdad lo que te quiero*, Vicente Rodríguez Nietzsche. Editorial Guajana, San Juan, Puerto Rico, 1999

Harn Museum of Art, University of Florida, Gainesville  
Cuban Headquarters at the United Nations, New York  
Jordan Schnitzer Museum, Eugene, Oregon  
Alex & Carole Rosenberg, New York  
BFI, Havana  
Oficina del Historiador de la Ciudad, Havana  
Miramar Trade Center, Havana  
Cuban Embassy, Mexico City  
Iglesia de Paula, Havana  
Inglaterra Hotel, Havana

His works are part of private collections in 37 countries.

*Destinatario José Martí*, compilation by Luis García Pascual. Casa Editorial Abril, Havana, 1999  
*El libro de los sueños*, Soleida Ríos. Editorial Letras Cubanas, Havana, 1999  
*La isla en peso*, Virgilio Piñera. Ediciones Unión, Havana, 1998  
*Casa en las nubes*, Ivette Vian. Ediciones Unión, Havana, 1998  
*Piezas del aire*. Poemas, Omar Pérez. Editorial Biblioteca Nacional, Havana, 1998  
*El acoso*, Alejo Carpentier. Editorial Letras Cubanas, Havana, 1995  
*Te llamaré Logor*, Carlos Martí. Instituto Cubano del Libro, Havana, 1995  
*Máscaras*, Leonardo Padura. Tusquets Editores, Barcelona, España, 1995  
*Las cosas del corazón*, Roberto Fernández Retamar. Editorial Gente Nueva, Havana, 1994  
*El viaje*, Virgilio Piñera. Ediciones Unión, Havana, 1992  
*Los chichiricú del charco de la jícara*, Julia Calzadilla. Casa de las Américas, Havana, 1985  
*Strip-tease. Cuentos de mal humor*, Antonio Orlando Rodríguez. Editorial Letras Cubanas, Havana, 1985  
*La increíble y triste historia de la cándida Eréndida y su abuela desalmada*, Gabriel García Márquez. Editorial Era, Mexico City, 1983  
*Nosotros los felices*, Omar González. Casa de las Américas, Havana, 1978  
*Tres noveletas rusas*, Group of Authors. Editorial Gente Nueva, Havana, 1978  
*Episodios de la Revolución Cubana*, Manuel de la Cruz. Editorial Gente Nueva, Havana, 1977  
*Costumbres de antaño*, Renée Méndez Capote. Editorial Gente Nueva, Havana, 1976











TÍTULO: PERSISTENCIA  
AÑO: 2017  
óleo s/ LIENZO  
230 x 200cm







Finito di stampare  
nel mese di aprile 2017

**Bettini & Co Gallery**

via Vecchia Ferriera 22 - 36100 Vicenza - tel 0444 561563 - cell. 347 4623195 - [info@bettinigallery.it](mailto:info@bettinigallery.it) - [www.bettinigallery.it](http://www.bettinigallery.it)